



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 05 novembre 2019



Consorzi di Bonifica

05/11/2019 Estense	
<u>Strada chiusa al traffico a Pontegradella per lavori ripresa frane</u>	1
04/11/2019 Telestense	
<u>PESCA: Federazione al lavoro per l' annata agonistica 2020</u>	2
05/11/2019 La Nuova Ferrara Pagina 18	
<u>Lavori all' argine Domani strada chiusa</u>	4
05/11/2019 La Nuova Ferrara Pagina 23	
<u>Eco Museo per tutti Inverno ricco di appuntamenti</u>	5
05/11/2019 La Nuova Ferrara Pagina 24	
<u>Il Circondariale ora è un guaio Pescatori a mani vuote in gara</u>	6
05/11/2019 La Nuova Ferrara Pagina 26	
<u>Sagra dei bolliti aperta all'arte</u>	8
05/11/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 47	
<u>Opere di consolidamento alle sponde del canale in località...</u>	9

Acqua Ambiente Fiumi

05/11/2019 Libertà Pagina 22	
<u>Col bimbo in braccio sulla frana a Rovereto attesa per i rocciatori</u>	10
05/11/2019 Libertà Pagina 22	
<u>Via al corso per guardie ittiche ambientali</u>	11
05/11/2019 Libertà Pagina 23	
<u>Clima pazzo, collina e montagna sono diventate calde come la pianura</u>	12
05/11/2019 Libertà Pagina 46	
<u>Che cosa ferma l' uso del Lungopò?</u>	14
05/11/2019 Piacenza24	
<u>Torna la pioggia, Allerta Gialla nel piacentino per frane e piene dei...</u>	15
05/11/2019 Gazzetta di Parma Pagina 17	
<u>Maltempo La Provincia: 300 mila euro di danni</u>	16
05/11/2019 Gazzetta di Parma Pagina 17	
<u>Maltempo Un' altra notte di passione in montagna</u>	17
05/11/2019 Gazzetta di Parma Pagina 20	
<u>Medesano Acqua torbida a Rubbiano e Ramiola</u>	18
05/11/2019 emiliaromagnanews.it	
<u>Maltempo del weekend: 300 mila euro di danni sulle strade della provincia...</u>	19
04/11/2019 emiliaromagnanews.it	
<u>Leggera torbidità dell' acqua erogata nella rete di Ramiola e...</u>	20
04/11/2019 larepubblica.it (Parma)	
<u>Parma, la pioggia in appennino provoca 300mila euro di danni</u>	21
04/11/2019 Parma Today	
<u>Frane e allagamenti in città e in Appennino: dopo il nubifragio di...</u>	22
04/11/2019 Parma Today	
<u>Nubifragio nel parmense: 300 mila euro di danni sulle strade provinciali</u>	23
04/11/2019 ParmaReport	
<u>Che paura questo maltempo! Allagamenti, frane e Taro impazzito</u>	24
05/11/2019 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 55	
<u>Annunciata la burrasca Allerta gialla sull' Appennino</u>	25
04/11/2019 Sassuolo2000	
<u>Maltempo del weekend: 300 mila euro di danni sulle strade provinciali di...</u>	26
04/11/2019 Bologna Today	
<u>Si rompe un tubo dell' acqua in via Vizzani: strada chiusa</u>	27
05/11/2019 La Nuova Ferrara Pagina 21	
<u>Frana su viale Borgatti Oggi divieto di transito</u>	28
05/11/2019 La Nuova Ferrara Pagina 25	
<u>Il gran pasticcio delle fogne «Possibili effetti devastanti»</u>	29
05/11/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 51	
<u>Frana in viale Borgatti Viabilità modificata per i lavori di...</u>	31
05/11/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 55	
<u>Erosione della costa La rabbia dei balneari</u>	32
05/11/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 41	
<u>«Avviare progetti di riforestazione»</u>	34
05/11/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 41	
<u>Legambiente: «Emergenza cemento Troppe nuove urbanizzazioni»</u>	35
05/11/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 51	
<u>Giovedì riapre la caccia nel pre parco</u>	37
05/11/2019 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 46	
<u>Parco del Mare, dopo 84 anni si parte con il primo intervento</u>	38
04/11/2019 Ravenna24Ore.it	
<u>Consumo di suolo a Ravenna: "Troppo cemento a discapito del verde"</u>	40

04/11/2019 RavennaNotizie.it Ravenna. Dossier di Legambiente sul consumo di Suolo: troppi centri...	42
04/11/2019 ravennawebtv.it Legambiente: Dossier consumo di Suolo a...	44
05/11/2019 Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena) Pagina 7 Hera, potenziamento idrico Lavori in dirittura d' arrivo	46
05/11/2019 Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena) Pagina 37 "Frana di Montevicchio" Ruspe di nuovo in azione	47
05/11/2019 Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena) Pagina 44 Due nuove aree in cambio del ponte sul Rio Larciano	48
04/11/2019 Cesena Today Raffiche di vento caldo e piogge intense sul crinale: scatta l' allerta...	50
04/11/2019 Forli Today Nuova ondata di maltempo in arrivo, scatta l' allerta: attesi venti caldi e	51
04/11/2019 Forli Today In dirittura di arrivo i lavori di potenziamento idrico a Cusercoli	52
05/11/2019 Corriere di Romagna Pagina 41 Talamello domani senz' acqua per otto ore per lavori alla rete idrica	53
04/11/2019 altarimini.it Stop all' acqua a Talamello mercoledì 6 novembre per lavori di Hera	54
04/11/2019 altarimini.it Nuovo Parco del Mare: c' è l' accordo tra Comune di Rimini, Regione...	55
05/11/2019 Gazzetta di Mantova Pagina 23 Il Po cresciuto due metri L' Oglio e il Secchia restano monitorati	57
Stampa Italiana	
05/11/2019 Corriere della Sera Pagina 26 UN PAESE CHE TEME LA PIOGGIA	58

GIAN ANTONIO STELLA

Strada chiusa al traffico a Pontegradella per lavori ripresa frane

Dal 6 novembre in un tratto della Sp 20 dove opererà il cantiere

Via Pontegradella Da mercoledì 6 novembre è chiuso al traffico un tratto di Sp 20 in località Pontegradella. Un provvedimento necessario per consentire l'esecuzione di lavori di ripresa frane e consolidamento della sponda del canale che costeggia la strada provinciale. Cantiere che sarà sotto la regia del **Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara**, la cui durata è prevista in una ventina di giorni. L'**ente consortile** provvederà anche alla posa della segnaletica di cantiere, mentre a cura della Provincia sono i cartelli per indicare viabilità alternativa e deviazioni del traffico. Durante i lavori il **Consorzio** garantirà il transito all'unico residente nella zona interessata dal cantiere. Il costo dell'operazione di messa in sicurezza del tratto viario è di 25mila euro, ripartito al 50 per cento tra **Consorzio** e Provincia secondo quanto stabilito da un accordo in essere tra i due **enti**.

Lettori on-line: 435 Pubblicità: Meteo martedì 05 Novembre 2019

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SEGUICI: 

Home **Attualità** Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

Mar 5 Nov 2019 - 19 visite Attualità | Di Redazione PAROLA DA CERCARE

Strada chiusa al traffico a Pontegradella per lavori ripresa frane
Dal 6 novembre in un tratto della Sp 20 dove opererà il cantiere

Da mercoledì 6 novembre è chiuso al traffico un tratto di Sp 20 in località Pontegradella.

Un provvedimento necessario per consentire l'esecuzione di lavori di ripresa frane e consolidamento della sponda del canale che costeggia la strada provinciale.

Cantiere che sarà sotto la regia del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara, la cui durata è prevista in una ventina di giorni.

L'ente consortile provvederà anche alla posa della segnaletica di cantiere, mentre a cura della Provincia sono i cartelli per indicare viabilità alternativa e deviazioni del traffico.

Durante i lavori il Consorzio garantirà il transito all'unico residente nella zona interessata dal cantiere.

Il costo dell'operazione di messa in sicurezza del tratto viario è di 25mila euro, ripartito al 50 per cento tra Consorzio e Provincia secondo quanto stabilito da un accordo in essere tra i due enti.

Notizie correlate



Argini 'arati' dal Consorzio,



Rinforzata la sponda del canale di via



Cade nel Po di Volano, disabile



Anziana trovata morta nel canale

Sport

PESCA: Federazione al lavoro per l' annata agonistica 2020

Incontro a Ostellato per individuare una soluzione al problema del "Circondariale"

L' annata agonistica 2019 non è ancora ufficialmente finita, ma ovviamente la Federazione è già al lavoro per quella che sarà l' annata agonistica 2020. Nei giorni scorsi a Ostellato si sono ritrovati l' Assessore Andrea Zappaterra per il Comune di Ostellato, Paolo Gamberoni Presidente della Sezione Fipsas di Ferrara, Antonio Fusconi quale referente nazionale della pesca al colpo della Fipsas e il Consigliere Nazionale Fipsas Massimo Rossi , il tema dell' incontro è stato ovviamente il campo di gara del Circondariale soprattutto dopo i deludenti risultati delle ultime gare disputate. E' ovvio ed evidente che in quella sede non è stata data una risposta alla scarsa e a volte nulla pescosità del Circondariale, ma è stata programmata una attività che dovrà essere sviluppata da tecnici e da tutte quelle che sono le realtà che incidono e si interessano del Circondariale, quindi ovviamente Università di Ferrara e Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, ricerca che si allunghi nel tempo prendendo in esame sia i momenti di scarsa pescosità, ma anche quelli dove la pescosità è a buoni livelli per poter fornire a tutti i pescasportivi che frequentano e si preoccupano della salute del Canale Circondariale Bando Valle Lepri i dati dei rilievi ottenuti nella massima trasparenza, dati che riguarderanno la qualità dell' acqua, la quantità di ossigeno presente, l' incidenza dei materiali utilizzati per le gare di pesca con carotaggi del fondale sia sul campo di gara che in altre parti del canale, insomma tutti quei dati che certificano lo stato di salute del campo di gara più famoso al mondo. L' assessore Zappaterra ha confermato l' importanza del campo di gara del Circondariale anche in funzione dei flussi turistici, Ostellato è il quarto Comune del ferrarese dopo potenze come Ferrara, Comacchio e Cento e questo la dice lunga su quello che il campo di gara incide anche sulle realtà economico commerciali locali. L' incontro si è chiuso con l' accordo di partire il prima possibile e di rendere pubblici, appena ricevuti, i dati relativi a questa importante realtà del basso ferrarese, cercando di evitare inutili polemiche basate su supposizioni e senza dati certi. Le realtà presenti all' incontro hanno dato la massima disponibilità con l' obiettivo di arrivare quanto prima ad un risultato positivo continuando in questo contesto anche la lotta al



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. The main article is titled 'PESCA: Federazione al lavoro per l'annata agonistica 2020' and is dated 04/11/2019 10:47. It features a sub-headline 'Incontro a Ostellato per individuare una soluzione al problema del "Circondariale"' and a small photo of three men. The article text is partially visible, matching the main text on the page. To the right of the article, there are several advertisements for local businesses like 'Mariano Emanuele', 'myes my ENGLISH SCHOOL', 'PERIZIA', and 'STUDIO PETRILLO'.

bracconaggio che è sicuramente parte importante del problema e non solo nel Circondariale. Il weekend appena trascorso ha confermato tutti i timori espressi precedentemente, purtroppo tantissimi partecipanti hanno chiuso le gare senza catturare neppure un pesce , ed erano 1800 i concorrenti suddivisi nella tre giorni di gare, una gara su tutte il Bazza Day che ha visto 79 cappotti su 80 concorrenti in gara, unico pesce un luccio perca da 10 grammi che ha permesso di vincere il primo premio assoluto. Speriamo che quanto prima cominci il lavoro dei tecnici per venire a capo di questo grosso problema. Il prossimo fine settimana vede in gara la prima, seconda serie provinciale e stopper per la disputa dell' ultima prova del Provinciale Individuale sul campo di gara del Po di Volano a Medelana.

risultato positivo, continuando in questo contesto anche la lotta al bracconaggio, di certo parte importante del problema - e non il solo - nel Circondariale.

Basti un dato: nel weekend appena trascorso sono stati tantissimi i partecipanti che hanno chiuso le gare senza catturare un pesce. Ed erano ben 1.800 i concorrenti suddivisi nella tre giorni di gare. Ad esempio, nel Bazza Day ben 79 cappotti su 80 partecipanti, pescato solo un luccio perca di appena 10 grammi che è valso il primo premio assoluto.

Nel prossimo weekend in gara la prima e seconda serie provinciale e stopper per l' ultima prova dell' individuale sul campo di gara del Po di Volano a Medelana.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Consorzi di Bonifica

Opere di consolidamento alle sponde del canale in località Pontegradella

Da domani sarà chiuso al traffico un tratto della Sp 20, in località Pontegradella. Un provvedimento necessario per consentire l'esecuzione di lavori di ripresa frane e consolidamento della sponda del canale che costeggia la strada provinciale. Il cantiere sarà curato dal **Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara**, la cui durata è prevista in una ventina di giorni. Durante i lavori il **Consorzio** garantirà il transito all'unico residente nella zona. Il costo della messa in sicurezza è di 25mila euro.

MARTEDI - 5 NOVEMBRE 2019 - IL RESTO DEL CARLINO 11- Ferrara

La vita della città

Il modello agricolo emiliano sotto la lente dei pachistani

Una delegazione di 20 componenti ha scelto come base Ferrara per iniziare lo studio

Una delegazione di 20 pachistani ha visitato l'Emilia-Romagna, con base a Ferrara, per approfondire lo studio del modello cooperativo e del governo della comunità nell'ambito del corso di formazione organizzato da Luca Bussone Soboni con il patrocinio di Centroform, azienda di formazione e vocazione internazionale. L'iniziativa fa parte di un progetto di cooperazione internazionale realizzato da Luca Bussone Soboni con il patrocinio degli uffici esec. Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e Falcone - Riversi - Allevatori Fund. L'Emilia Romagna è stata scelta come sede della formazione, perché considerata una delle regioni europee a più alta vocazione agricola: più di un milione di ettari a coltura, più di 50 mila fattorie, 300 mila lavoratori, 20 miliardi di fatturato nel settore agricolo, e per la capacità di questa comunità di mettere insieme tutti gli stakeholders: compresi il governo locale, per lavorare al bene comune. Il successo del movimento cooperativo della Regione è stato identificato come eccellente italiano da trasferire alle comunità locali pachistane per potenziarne lo sviluppo e creare nuove opportunità di sostentamento, diventando così un modello di esempio per il Pakistan che ha un'economia ancora molto basata sul grano.

Il gruppo La delegazione pachistana che ha fatto visita in città per approfondire la conoscenza dell'economia emiliana. In particolare per quanto riguarda lo studio del modello cooperativo ha designato come base propria Ferrara

Economia ed era digitale Workshop per Lunghini

E' dedicato al professor Giorgio Lunghini (nella foto), illustre economista politico scomparso circa un anno fa. Il Workshop è dedicato al lavoro nell'era digitale, che si terrà oggi dalle 10 alle 17,30 nell'aula magna del dipartimento di Economia e Management, via Volpato 11. Osservo dell'incarico, promosso e organizzato dal dipartimento stesso, a ricordare Lunghini. In particolare per i suoi studi sul tema del rapporto tra capitale e lavoro e degli effetti dell'innovazione tecnologica sul lavoro. In una spaccata in cui la dimensione digitale nell'economia e nella società è divenuta pervasiva. Intervento all'evento di esperti del dipartimento, afferiti e giovani studiosi che hanno conosciuto e stimato Giorgio Lunghini e che portano avanti alcuni suoi filoni di ricerca in coerenza con i suoi insegnamenti. Lunghini, nato a Ferrara nel 1938, ha condotto importanti studi sui temi della storia e della critica delle teorie economiche, della teoria del valore e della distribuzione. Ha insegnato all'Università Commerciale Luigi Bocconi e allo Iuss Istituto universitario di studi superiori di Pavia.

Opere di consolidamento alle sponde del canale in località Pontegradella

Da domani sarà chiuso al traffico un tratto della Sp 20, in località Pontegradella. Un provvedimento necessario per consentire l'esecuzione di lavori di ripresa frane e consolidamento della sponda del canale che costeggia la strada provinciale. Il cantiere sarà curato dal Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara, la cui durata è prevista in una ventina di giorni. Durante i lavori il Consorzio garantirà il transito all'unico residente nella zona. Il costo della messa in sicurezza è di 25 mila euro.

Il Po e il suo Delta protagonisti al Circolo della Stampa

Sarà il Po con il suo Delta, uno straordinario territorio: ricco di storia e di bellezze naturali. I protagonisti dell'incontro organizzato dal Circolo della Stampa di Ferrara, domani nella sala conferenze dell'Ateneo Ippolito Nievo (Cortile SS, alle 18,30). Ospiti dell'incontro due appassionati-reporter del Grande Fiume: Georg Sobbe e Andrea Del Cero (Refo). Andrea Del Cero, giornalista pubblicista, esperto del settore agroalimentare, è stato moderatore della Tavola di comunicazione alimentare italiana. Assieme al fotoreporter Francesco Spinelli e Mario Ribeschini è tra i fondatori del Gruppo di azione finale ed è direttore del Giornale del Po, il periodico on-line che racconta cronache, problemi e cultura del territorio fluviale padano. Georg Sobbe è uno dei fondatori di Fiume, associazione che organizza laboratori di teatro, spettacoli ed iniziative mirate alla valorizzazione del territorio fluviale ed è editrice del Giornale del Po.

Il futuro dei detenuti Ecco il progetto di Lapet

«Apprendere ad imprendere è il progetto, unico nel suo genere, promosso dall'Associazione nazionale imprenditori (Ani) e finalizzato alla popolazione detenuta. Nella casa circondariale di Ferrara, è stato presentato il progetto alle autorità carceri. Sono intervenuti all'incontro la direttrice della casa circondariale Maria Nicoletta Tasciani, il comandante della casa circondariale Annalisa Gagliardi, il sindaco Alan Fabbri, l'assessore alle attività produttive Angela Travagli e l'assessore alle politiche sociali Cristina Corbelli. Il progetto è stato illustrato dal presidente nazionale Lapet, Roberto Falcone. Ha poi preso la parola Riccardo Bizzanti, responsabile del Centro studi savei. Obiettivo dell'iniziativa è favorire il reinserimento dei detenuti nella attività economica e lavorativa, sostenere il piano reinserimento sociale riducendo il rischio di recidiva, diffondere che tale iniziativa possa contribuire a indicare un percorso nuovo per coloro che, una volta espulsi la pena, potranno ricongiungersi sul mercato del lavoro o dare vita a una attività privata commerciale ha spiegato il presidente Falcone. Attraverso l'educazione, il centro Bizzanti che ha ricordato come questa iniziativa muova i suoi passi su solide basi, «Apprendere ad imprendere» ha già conosciuto con ottimo successo gli studenti.

Danni da cimice asiatica Caricento stanzia plafond a 10 milioni

La Cnca di Riperton di Caricento ha ritirato un plafond di 10 milioni di euro per supportare gli imprenditori del settore agricolo per affrontare i danni provocati dalla cimice asiatica. L'incendio di diffusione di questi insetti ha provocato gravi disagi alle coltivazioni orticole e ortofrutti, obbligando gli imprenditori ad adottare misure di emergenza per prevenire o recuperare i danni causati da questa tipologia di cimice ed altri insetti. Caricento ha deciso quindi di mettere a disposizione degli agricoltori finanziamenti accessibili con un procedimento istruttorio veloce ed agevolato. Ciascuna azienda potrà richiedere fino a 200 mila euro in 60 mesi con un periodo di preammortamento di 18 mesi. Oltre ai disegni preventivi della cimice, i finanziamenti possono essere richiesti anche per ovviare ai danni provocati da insetti atterritici di forte interesse ai coltivatori.

Col bimbo in braccio sulla frana a Rovereto attesa per i rocciatori per i rocciatori

Continua la preoccupazione nella frazione di Cerignale. A Ottone il sindaco Beccia scrive al ministero: «Larghe crepe sulla Statale 45»

elisa.malacalza@liberta.it A Cerignale, resta chiusa in via precauzionale la Provinciale 52 in località Rovereto. «C'è una frana in movimento molto pericolosa, aspettiamo quindi i rocciatori e il disaggio dei massi», segnala il sindaco Massimo Castelli. Chiara Casagrande per raggiungere il lavoro all'Opera Pia di Ottone e per portare il suo bimbo all'asilo deve lasciare l'auto parcheggiata al di là del blocco e della frana e tenere il figlio in braccio a piedi, per ragioni di sicurezza. «Un disagio, anche se comprendiamo che l'intervento sia urgente. Speriamo provvedano presto, così da tornare a transitare con l'auto sulla strada».

Buche di 6 centimetri Cavità sulla Statale 45 profonde sei centimetri e crepe che si sono allargate con le ultime piogge, all'ingresso di Ottone, sono le altre preoccupazioni che arrivano dall'Alta Valtrebbia. Ieri il sindaco Federico Beccia ha segnalato la situazione di pericolo in una lettera inviata al Ministero delle Infrastrutture, ad Anas e per conoscenza anche ai Carabinieri di Ottone. «È da questa estate che questa crepa ci preoccupa», segnala Fabio Bardini, consigliere comunale. «Le uniche risposte di Anas sono "Stiamo monitorando". Quando sono stati messi i paletti perché si faccia attenzione, nei mesi scorsi, la crepa era molto più piccola. Ora si aprirà uno squarcio? Nell'ultima settimana si è aperto anche un buco, profondo e pericoloso». «Abbiamo più volte segnalato la situazione di rischio ad Anas, ma invano», aggiunge il primo cittadino, Beccia. «Per questo ora intendo scrivere subito al Ministero. Anche perché l'inverno è lungo e non possiamo permetterci, alla prossima pioggia, di veder franare la strada».

Lavori a un ponticello Anas comunica intanto senso unico alternato per lavori sulla Statale 45 al chilometro 110,350 fino al 6 dicembre: serve infatti mettere in sicurezza un ponticello.



VENERDÌ ALLE 21 NEL PALAZZO MUNICIPALE DI BOBBIO

Via al corso per guardie ittiche ambientali

Inizia venerdì sera alle ore 21 a Bobbio il primo corso di formazione per chiunque sia interessato a diventare guardia ittica ambientale. Appuntamento nel palazzo comunale per avere informazioni ed eventualmente iscriversi al corso patrocinato dal Comune di Bobbio. Di cosa si occupano le guardie ittiche ambientali? Le abbiamo viste all'opera in **Valtrebbia** la scorsa estate, in particolare: queste collaborano infatti ai controlli di polizia ambientale, a quelli sul **fiume Trebbia** e affluenti, alla salvaguardia dell'ambiente fluviatile e boschivo. Tra i compiti, anche i servizi anti-bracconaggio e per il rispetto dei regolamenti in materia ambientale, oltre all'organizzazione di eventi di pesca sportiva o alla collaborazione durante eventi storici e culturali. I servizi sono anche quelli di protezione civile e in collaborazione con la Polizia municipale di Bobbio. Chiunque sia interessato può contattare per informazioni i numeri 349.4985592 e 338.2840082. «Aiutateci ad aiutare il nostro borgo, il nostro **fiume** e la nostra **valle**», è l'appello a partecipare. **elma**.



Clima pazzo, collina e montagna sono diventate calde come la pianura

La grave situazione analizzata in focus organizzati dall'Unione Alta Valnure rischi di eventi meteo estremi e **dissesto**

Collina e montagna negli ultimi vent' anni si sono scaldate molto di più della pianura, con conseguente rischio di aumenti degli incendi boschivi, di modifica delle aree delle colture agricole e di indebolimento delle difese contro il **dissesto idrogeologico**. Sono alcune delle conseguenze del cambiamento climatico sul nostro Appennino piacentino e sono informazioni emerse dai primi seminari che l'Unione Alta Valnure (Comuni di Pontedellolo, Bettola, Farini e Ferriere) con l'assistenza tecnica di "eco&eco Srl" ha promosso sul tema della resilienza e della reazione agli eventi catastrofici da esso causati. L'iniziativa, che prevede cinque incontri e due laboratori rivolti ai funzionari ed amministratori dell'Unione, ai rappresentanti delle associazioni e a tutta la popolazione, compresi gli studenti dell'istituto comprensivo Valnure, è finanziata dalla Regione Emilia Romagna.

«L'obiettivo - ricorda il presidente dell'Unione, Paolo Negri - è quello di favorire la consapevolezza dell'impatto a livello locale del cambiamento climatico e la conoscenza delle diverse strategie che dall'Unione Europea alla regione sono messe in campo per contrastarlo». «Sarà importante adottare un nuovo sistema energetico maggiormente

incentrato sulle fonti rinnovabili», ha osservato Vittorio Marletto di Arpa Emilia Romagna nel primo seminario. Ha inoltre mostrato come, tra il 1961 e il 2017 la temperatura massima media della nostra provincia sia passata da 16 a 19 gradi e che sulla nostra montagna, tra il 1991 ed il 2015, si siano registrate temperature tipiche del la pianura nei 20 anni precedenti.

«Un altro fenomeno inquietante - ha citato - è quello delle cosiddette "inversioni termiche", tali per cui collina e montagna piacentina negli ultimi 20 anni si sono scaldate molto più della pianura. Tutto questo ha un impatto diretto e tangibile sulle condizioni di vita delle aree appenniniche, dall'aumento degli incendi boschivi alla modifica degli areali di produzione delle colture agricole». Sugli impatti del clima sul patrimonio forestale si è con centrato Paolo Filetto, esperto forestale, già direttore di aree protette in Emilia Romagna e Lombardia.

«Avanzano le aree boscate - ha spiegato nel secondo incontro - fenomeno che si registra dagli anni '60

LIBERTÀ Martedì 5 novembre 2019

Valnure

Clima pazzo, collina e montagna sono diventate calde come la pianura

La grave situazione analizzata in focus organizzati dall'Unione Alta Valnure rischi di eventi meteo estremi e dissesto

PAOLO NEGRI
L'obiettivo - ricorda il presidente dell'Unione Paolo Negri - è quello di favorire la consapevolezza dell'impatto a livello locale del cambiamento climatico e la conoscenza delle diverse strategie che dall'Unione Europea alla regione sono messe in campo per contrastarlo. «Sarà importante adottare un nuovo sistema energetico maggiormente incentrato sulle fonti rinnovabili», ha osservato Vittorio Marletto di Arpa Emilia Romagna nel primo seminario. Ha inoltre mostrato come, tra il 1961 e il 2017 la temperatura massima media della nostra provincia sia passata da 16 a 19 gradi e che sulla nostra montagna, tra il 1991 ed il 2015, si siano registrate temperature tipiche del la pianura nei 20 anni precedenti.

«I detriti sul fondo di invasi si possono gestire»
Vittorio Marletto, esperto forestale, già direttore di aree protette in Emilia Romagna e Lombardia. «Avanzano le aree boscate - ha spiegato nel secondo incontro - fenomeno che si registra dagli anni '60

Anni operai a Piacenza al palazzo della cultura
Amici del Calice arriva l'annuale incontro sociale

ARTSHOW
DALLE SPAZIO LUZZATI
STASERA h20.15 teleLibertà 98

accompagnandosi al progressivo spopolamento. Si tratta per lo più di boschi cedui, meno pregiati e meno utili dal punto di vista della capacità di difesa **idrogeologica**.

Cui si aggiunge l' aumento dei rischi per una corretta gestione forestale conseguente ai sempre più frequenti eventi meteorologici estremi, quali i gelicidi, le tempeste di vento e acqua, i periodi di **siccità**, che creano le condizioni ideali per la propagazione degli incendi anche in periodo invernale, come avvenuto in appennino piacentino lo scorso anno». Il prossimo seminario si terrà venerdì 8 novembre dalle 14 alle 18 nella sala consiliare del Comune di Pontedellolio. Relatore sarà Marco Aleotti della Regione Emilia-Romagna sul **dissesto idrogeologico**. Partecipazione gratuita.

COMUNE INDIFFERENTE

Che cosa ferma l' uso del Lungopò?

All' estero i corsi d' acqua sono **valorizzati**, perché non dovremmo farlo anche noi? Sacrosante parole pronunciate dal sindaco di Piacenza, peccato che con la giunta Dosi e con la giunta Barbieri si percorrano quasi gli stessi errori. Almeno prima l' assessore Bisotti riusciva a coordinare il lavoro amministrativo e politiche a gestire i rapporti con la Map, in modo soddisfacente. Dalla giunta Barbieri, solo indifferenza, complici gli uffici, che di fatto hanno impedito il regolare svolgimento dell' attività sul Lungopò.

Quale fantasma si aggira sulle rive del Po? Quale paura agita sindaco e funzionari che di fatto impediscono l' accesso e l' utilizzo di un area che sarebbe stata a disposizione di questi ultimi per il godimento delle rive? Si tocca con mano un che di misterioso. L' unica cosa certa è che il punto di programma di avvicinare la città al **fiume** appare molto lontana.

Riteniamo, come chiediamo da tempo, che solo un franco e sincero incontro con il sindaco Barbieri possa sbloccare questa situazione .



Torna la pioggia, Allerta Gialla nel piacentino per frane e piene dei corsi minori

Torna la pioggia, Allerta Gialla anche nel piacentino. Dopo la tregua di lunedì 4 novembre, arriva una nuova perturbazione anche nel piacentino. Massima attenzione per frane e piene dei corsi minori soprattutto in provincia. La Protezione Civile e Arpae hanno emesso l'Allerta Gialla valida alle 00:00 del 06 novembre 2019. Sono previste **piogge** nel piacentino soprattutto sui rilievi fino alla serata di mercoledì 6 novembre. I fenomeni sull'Appennino potranno assumere carattere di rovescio o temporale localmente intensi e persistenti. Considerate le condizioni meteo il **servizio** viabilità della provincia di Piacenza rimane impegnato nel monitoraggio delle strade provinciali. La nuova perturbazione arriva dopo le problematiche segnalate lo scorso 3 novembre a seguito delle abbondanti precipitazioni. Infatti da domenica è chiuso, per caduta massi, un tratto di strada lungo la Provinciale 52 in località Rovereto di Cerignale.



The screenshot shows the Piacenza24 website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like HOME, CRONACA, SPORT, CALCIO LIVE, EVENTI, ATTUALITÀ, ECONOMIA, POLITICA, METEO E WEBCAM, and TRAFFICO. The main headline reads: "Torna la pioggia, Allerta Gialla anche nel piacentino per frane e piene dei corsi minori". Below the headline is a map of the Piacentino region with color-coded areas (A-H) indicating the extent of the alert. To the right, there's a sidebar with a "PIACENZA24" logo and a "CLICCA E ASCOLTA LE ULTIME NOTIZIE" button, along with a "RADIO SOUND" logo and a "IN PRIMO PIANO" section. At the bottom, there's a social media widget for Facebook Messenger and a small map of the region.

5 NOVEMBRE 2019

Torna la pioggia, Allerta Gialla anche nel piacentino. Dopo la tregua di lunedì 4 novembre, arriva una nuova perturbazione anche nel piacentino. Massima attenzione per frane e piene dei corsi minori soprattutto in provincia.

La **Protezione Civile e Arpae** hanno emesso l'Allerta Gialla valida alle 00:00 del 06 novembre 2019. Sono previste piogge nel piacentino soprattutto sui rilievi fino alla serata di mercoledì 6 novembre.

I fenomeni sull'Appennino potranno assumere carattere di rovescio o temporale localmente intensi e persistenti. Considerate le condizioni meteo il servizio viabilità della provincia di Piacenza rimane impegnato nel monitoraggio delle strade provinciali.

Torna la pioggia, Allerta Gialla anche nel piacentino. Dopo la tregua di lunedì 4 novembre, arriva una nuova perturbazione...

Maltempo La Provincia: 300 mila euro di danni

In conseguenza delle precipitazioni molto abbondanti di ieri, si sono registrate sulla viabilità provinciale diverse criticità sui reticoli scolanti a causa di tracimazioni di rii che si sono riversati sulle strade provinciali, provocando intasamenti di cunette e tombini. I danni più rilevanti si sono registrati nella Montagna Ovest. In alcuni punti questa situazione ha ingenerato degli smottamenti, che hanno riguardato: Sp 66 di Compiano vicino al castello di Compiano (nella foto), Sp 20 del Bratello, Sp 19 del Manubiola, sp 359R di Salsomaggiore - Bardi tra Masanti e Ponte Ceno, Sp 25 delle Pianazze e anche la riattivazione della frana storica di casa Selvatica sulla Sp 15 di Calestano-Berceto. Si sta ancora completando la conta dei danni, ma da una prima stima sommaria, la cifra si aggirerebbe intorno ai 300 mila euro. Il personale della Provincia - Servizio Viabilità, coadiuvato da ditte esterne, ha monitorato la situazione dalle prime ore della domenica per mantenere in esercizio la viabilità. Tutte le strade risultano percorribili, anche se alcune a senso unico alternato.

GAZZETTA DI PARMA

MARTEDÌ 5 NOVEMBRE 2019 17
MONTAGNA

Nel Reggiano Spara a quattro motociclisti durante una gara: un ferito è di Bedonia

Giulio Scaffardi, 19 anni, al Pronto soccorso accompagnato dai Carabinieri - Sono stato colpito sotto l'ascella. Poteva finire male

MONICA ROSI

Il colpo di pistola su quattro motociclisti in gara è accaduto domenica pomeriggio sul reticolo di Parma di Castelnuovo Monti (Reggio Emilia), in occasione della sesta gara del "Trofeo Enrico Spina". La gara si è svolta a Salsomaggiore, a distanza di circa 10 chilometri da Castelnuovo Monti. Un colpo di pistola è stato sparato da un cecchino, che ha colpito un motociclista alla spalla sinistra, provocando un ematoma. Il ferito è stato trasportato in elicottero all'ospedale di Parma, dove è stato operato. Il ferito è stato identificato come Giulio Scaffardi, 19 anni, di Bedonia. Il colpo di pistola è stato sparato da un cecchino, che ha colpito un motociclista alla spalla sinistra, provocando un ematoma. Il ferito è stato trasportato in elicottero all'ospedale di Parma, dove è stato operato. Il ferito è stato identificato come Giulio Scaffardi, 19 anni, di Bedonia.

Il ferito di centro e in quella a destra, un impietoso.

Il ferito di centro e in quella a destra, un impietoso.

L'esperto «Arma importante, è stato un atto violento»
Stando alle prime ricostruzioni, gli attori forti a Parma potrebbero essere stati i colpi da un arma da aria compressa. «Vedendo l'uscita della bocca del motore, tuttavia, mi pare di dire che non si tratti di un'arma da aria compressa, ma di un'arma a fuoco vera e propria», dichiara il medico Giulio Orlandini, specialista di armi e ferite, rivista specializzata. «Quello di essere venuto, infatti, per lo qual non occorre un punto d'arma - e per accendere basta la cartuccia d'infiammazione - è un'arma a fuoco vera e propria, che non può essere un'arma da aria compressa. Questa arma è una pistola semiautomatica, di cui non conosco il modello. È un'arma da fuoco vera e propria, che non può essere un'arma da aria compressa. Questa arma è una pistola semiautomatica, di cui non conosco il modello. È un'arma da fuoco vera e propria, che non può essere un'arma da aria compressa.

Maltempo Un'altra notte di passione in montagna

Nuova frana a Sertone: strada riaperta con la ruspa. Rientrate le altre emergenze

GIORGIO CAMISA

Il fenomeno non può dirsi da nuovo. Angue ad averti sono trascorsi dal momento di Sertone nel tratto fra il casello di Sertone e il casello di Sertone. La frana è stata causata da un crollo di terreno, che ha provocato un crollo di terreno. La frana è stata causata da un crollo di terreno, che ha provocato un crollo di terreno. La frana è stata causata da un crollo di terreno, che ha provocato un crollo di terreno.

Maltempo La Provincia: 300 mila euro di danni

Le previsioni Dopo il sole di ieri torna la pioggia

Le previsioni

Dopo il sole di ieri torna la pioggia. Il tempo si annuvola e si torna a piovere. Il tempo si annuvola e si torna a piovere. Il tempo si annuvola e si torna a piovere. Il tempo si annuvola e si torna a piovere.

Maltempo La Provincia: 300 mila euro di danni

Le previsioni Dopo il sole di ieri torna la pioggia

Le previsioni

Dopo il sole di ieri torna la pioggia. Il tempo si annuvola e si torna a piovere. Il tempo si annuvola e si torna a piovere. Il tempo si annuvola e si torna a piovere. Il tempo si annuvola e si torna a piovere.

Maltempo Un'altra notte di passione in montagna

Nuova frana a Setterone: strada riaperta con la ruspa. Rientrate le altre emergenze

GIORGIO CAMISA 3Domenica sera poco prima delle 22 rocce, fango e alberi si sono staccati dal costone di Setterone ed hanno invaso la carreggiata della comunale Ponte Strambo-Setterone-Alpe isolando per qualche ora l'abitato di Setterone, una piccola frazione del comune di Bedonia abitata da due famiglie per un totale di cinque persone.

Immediato l'intervento degli uomini del Comune, dei Carabinieri di Bedonia, della Protezione civile con il sindaco Gianpaolo Serpagli ed il delegato Giuseppe Oppici.

Con un piccolo escavatore hanno risolto provvisoriamente il problema ed ora si viaggia a senso unico alternato. Ieri, grazie ad una provvidenziale schiarita **tecnici** di Comuni e Provincia, Vigili del fuoco, Protezione civile e Carabinieri hanno messo in **sicurezza** i punti più colpiti dalle tempeste di domenica.

A Compiano si viaggia a senso unico alternato nel tratto della provinciale Compiano-Bardi interessata domenica mattina da una frana con un fronte di 20 **metri** che si è staccata dalla roccia ed ha interrotto parzialmente la viabilità proprio all'ingresso del «Borgo antico».

A Santa Maria del Taro sono rientrate nella loro abitazione le tre persone che avevano forzatamente abbandonato la loro casa quando domenica mattina il sindaco Renzo Lu sardi, con una ordinanza preventiva, poco prima di mezzogiorno aveva fatti evacuare quando le **acque** del **fiume** Taro stavano per esondare e allagare la loro abitazione.

Ad Albareto allarme rientrato: riaperto il ponte sul torrente Gotra. Emergenza finita anche a Boschetto. E' continuato anche ieri, da parte della protezione civile di Bedonia, il **servizio** di monitoraggio e pronto intervento.

The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- Top Section:** "NEL REGGIANO Spara a quattro motociclisti durante una gara: un ferito è di Bedonia". Includes a photo of a person being treated and a small photo of a motorcycle.
- Middle Section:** "L'esperto «Ara importante, è stato un atto violento»". Includes a photo of a person's face.
- Bottom Section:** "Maltempo Un'altra notte di passione in montagna". Includes a photo of a road and a photo of a person.

Medesano Acqua torbida a Rubbiano e Ramiola

3MEDESANO Le recenti precipitazioni nelle valli del Taro e del Ceno, stanno determinando fenomeni di torbidità dell' acqua negli impianti di **captazione** di Rubbiano e di Ramiola, che sono a **servizio** dell' **acquedotto** del comune di Medesano. Le ingenti **piogge** di questi giorni hanno infatti determinato un incremento della portata dei fiumi con aumento della torbidità anche nei pozzi da cui si attinge l' acqua. Al momento non ci sono conseguenze sulla qualità dell' acqua distribuita alle utenze perché si stanno sfruttando le riserve idriche che stanno risentendo meno del fenomeno e il volume d' acqua già stoccato nei serbatoi di distribuzione. Tuttavia potrebbe riscontrarsi una leggera torbidità in alcuni punti della rete: Ireti sta lavorando alacremente per far fronte alle criticità e ripristinare la situazione di normalità quanto prima, condizioni metereologiche permettendo.

20 MARTEDÌ 5 NOVEMBRE 2019
■ NOCETO ■ MEDESANO ■ FORNOVO

Fornovo Scuola, progetto al via per la nuova palestra

Comune, tra gli altri interventi in programma la conclusione dei lavori al cimitero di Vizzola

pubblica, adeguamento al centro e impiantistico della scuola elementare «Caduti di Cuervo» della scuola media «Sala Italia».

Per la redazione del progetto della palestra, il comitato di gestione è stato formato per i progetti relativi all'adeguamento dei piani di gestione scolastico. «Con la dirigenza scolastica, insieme al sindaco Michele Zanetti - abbiamo svolto un'attività di confronto e di confronto sulla progettualità e sulle tematiche importanti e prioritarie, per la scuola e per l'Amministrazione», ha detto il direttore dell'efficienza e gestione dei servizi scolastici, Roberto Pizzarello, che ha sottolineato l'importanza del progetto per una spesa complessiva di 10 milioni di euro, che sarà finanziata dal contributo statale, destinato alla manutenzione straordinaria dei beni demaniali e promozionale, sostenuto dal Comune, per Fornovo per i prossimi mesi. Il progetto è stato approvato in un consiglio di amministrazione del 20 settembre, con il voto unanime dei 12 consiglieri. Il progetto è stato approvato in un consiglio di amministrazione del 20 settembre, con il voto unanime dei 12 consiglieri. Il progetto è stato approvato in un consiglio di amministrazione del 20 settembre, con il voto unanime dei 12 consiglieri.

Medesano Acqua torbida a Rubbiano e Ramiola

Le recenti precipitazioni nelle valli del Taro e del Ceno, stanno determinando fenomeni di torbidità dell' acqua negli impianti di captazione di Rubbiano e di Ramiola, che sono a servizio dell'acquedotto del comune di Medesano. Le ingenti piogge di questi giorni hanno infatti determinato un incremento della portata dei fiumi con aumento della torbidità anche nei pozzi da cui si attinge l' acqua. Al momento non ci sono conseguenze sulla qualità dell' acqua distribuita alle utenze perché si stanno sfruttando le riserve idriche che stanno risentendo meno del fenomeno e il volume d' acqua già stoccato nei serbatoi di distribuzione. Tuttavia potrebbe riscontrarsi una leggera torbidità in alcuni punti della rete: Ireti sta lavorando alacremente per far fronte alle criticità e ripristinare la situazione di normalità quanto prima, condizioni metereologiche permettendo.

IL MOZZICONE NON VA PER TERZA

Con Vini di Vigonza ha preso il via la campagna di mozzicone non va per terza. Patrociniata dal Comune e dal Circolo Enogastronomico di Fornovo, l'iniziativa prevede il recupero del mozzicone di vino che, per tradizione, si getta nel campo. Il mozzicone di vino è un rifiuto che, se non viene raccolto, si disperde in natura, inquinando l'ambiente e il territorio. La campagna di mozzicone non va per terza è stata lanciata dal Comune di Fornovo e dal Circolo Enogastronomico di Fornovo. L'iniziativa prevede il recupero del mozzicone di vino che, per tradizione, si getta nel campo. Il mozzicone di vino è un rifiuto che, se non viene raccolto, si disperde in natura, inquinando l'ambiente e il territorio. La campagna di mozzicone non va per terza è stata lanciata dal Comune di Fornovo e dal Circolo Enogastronomico di Fornovo.

Noceto Musica, iniziano i corsi di musica della scuola «Il Podio»

Iniziano attività per i corsi di musica della scuola «Il Podio» di Noceto, che ha inaugurato il servizio di lezioni di musica. I corsi sono a cura della maestra Roberta Bellinzoni, pianoforte, corsi propedeutici per bambini, Maestra Caterina Bellinzoni, canto, Maestra Roberta Bellinzoni, chitarra, Maestra Roberta Bellinzoni, violino, Maestra Roberta Bellinzoni, violoncello, Maestra Roberta Bellinzoni, tromba, Maestra Roberta Bellinzoni, sassofono, Maestra Roberta Bellinzoni, percussioni, Maestra Roberta Bellinzoni, teatro, Maestra Roberta Bellinzoni, danza, Maestra Roberta Bellinzoni, arti grafiche, Maestra Roberta Bellinzoni, disegno, Maestra Roberta Bellinzoni, modellino, Maestra Roberta Bellinzoni, ceramica, Maestra Roberta Bellinzoni, falegnameria, Maestra Roberta Bellinzoni, sartoria, Maestra Roberta Bellinzoni, pasticceria, Maestra Roberta Bellinzoni, pasticceria, Maestra Roberta Bellinzoni, pasticceria.

Noceto AVES, GITA A VERONA

Una gita per oltre 100 persone della scuola elementare di Noceto e il circolo hanno effettuato un'uscita a Verona, dove hanno visitato il Museo di Storia Naturale e il Giardino Botánico. La gita è stata organizzata dalla scuola elementare di Noceto e dal circolo. I bambini hanno visitato il Museo di Storia Naturale e il Giardino Botánico. La gita è stata organizzata dalla scuola elementare di Noceto e dal circolo.

FORNOVO 4 NOVEMBRE: CORTEI E DEPOSIZIONI DI FIORI

Sono stati organizzati cortei e deposizioni di fiori in occasione del 4 novembre, festa dell'Unità nazionale e Giornata del volontariato. Le iniziative sono state organizzate dal Comune di Fornovo e dal Circolo Enogastronomico di Fornovo. I cortei sono stati organizzati dal Comune di Fornovo e dal Circolo Enogastronomico di Fornovo.

NOCETO LA GRANDE GUERRA RACCONTATA DAGLI ALUNNI

Una mostra fotografica e cartacea ha raccontato la Grande Guerra attraverso le testimonianze degli alunni della scuola elementare di Noceto. La mostra è stata allestita nella scuola elementare di Noceto e racconta la Grande Guerra attraverso le testimonianze degli alunni della scuola elementare di Noceto.

Maltempo del weekend: 300 mila euro di danni sulle strade della provincia di Parma

I danni sulle strade della Montagna ovest, che però risultano tutte percorribili, anche se alcune a senso unico alternato. PARMA - In conseguenza delle precipitazioni molto abbondanti di domenica, si sono registrate sulla viabilità provinciale diverse criticità sui reticoli scolanti a causa di tracimazioni di rii che si sono riversati sulle strade provinciali, provocando intasamenti di cunette e tombini. I danni più rilevanti si sono registrati nella Montagna Ovest. In alcuni punti questa situazione ha ingenerato degli smottamenti, che hanno riguardato: - Sp 66 di Compiano vicino al castello di Compiano, - Sp 20 del Bratello - Sp 19 del Manubiola - Sp 359R di Salsomaggiore - Bardi tra Masanti e Ponte Ceno, - Sp 25 delle Pianazze e anche la riattivazione della **frana** storica di casa Selvatica sulla Sp 15 di Calestano - Berceto. Si sta ancora completando la conta dei danni, ma da una prima stima sommaria, la cifra si aggirerebbe intorno ai 300 mila euro. Il personale della Provincia - Servizio Viabilità, coadiuvato da ditte esterne, ha monitorato la situazione dalle prime ore della domenica per mantenere in esercizio la viabilità. Tutte le strade risultano percorribili, anche se alcune a senso unico alternato. Nella foto: la Sp 66 di Compiano invasa dall' acqua.

martedì, 5 novembre 2019 HOME ATTUALITÀ EVENTI NOTIZIE IN PROVINCIA REGIONE SPORT TURISMO



BOLOGNA FERRARA FORLÌ CESENA MODENA PARMA PIACENZA RAVENNA REGGIO EMILIA RIMINI

Home > Notizie in Provincia > Maltempo del weekend: 300 mila euro di danni sulle strade della provincia...

Notizie in Provincia Parma

Maltempo del weekend: 300 mila euro di danni sulle strade della provincia di Parma

Da Roberto Di Biase - 5 Novembre 2019

Like 1

f t in



I danni sulle strade della Montagna ovest, che però risultano tutte percorribili, anche se alcune a senso unico alternato.

PARMA - In conseguenza delle precipitazioni molto abbondanti di domenica, si sono registrate sulla viabilità provinciale diverse criticità sui reticoli scolanti a causa di tracimazioni di rii che si sono riversati sulle strade provinciali, provocando intasamenti di cunette e tombini.

I danni più rilevanti si sono registrati nella Montagna Ovest.

In alcuni punti questa situazione ha ingenerato degli smottamenti, che hanno

Fallo 1 volta e ti sbarazzerei di ogni tipo di dolore

Ecco come funziona un semplice metodo per il dolore brevettato da scienziati tedeschi. Butterli via antidolorifici...



Ultime notizie

Maltempo del weekend: 300 mila euro di danni sulle strade della...

Notizie in Provincia

5 novembre 2019

Nozze d'oro, di diamante e di ferro: oggi in Cappella Farnese...

Parma

5 novembre 2019

Ecocomando 2019: Assoreca, la community di imprenditori per la Sostenibilità in...

Eventi

5 novembre 2019

Parma, mese di sensibilizzazione per la prevenzione del cancro al polmone

Parma

5 novembre 2019

Fallo 1 volta e ti sbarazzerei di ogni tipo di dolore

Ecco come funziona un semplice metodo per il dolore brevettato da scienziati tedeschi. Butterli via antidolorifici...



Leggera torbidità dell' acqua erogata nella rete di Ramiola e Rubbiano

Il fenomeno dovuto alle forti **piogge** di questi giorni. Al lavoro i **tecnici** di Ireti per risolvere il problema MEDESANO (PR) - Le recenti precipitazioni nelle valli del **Taro** e del Ceno, stanno determinando fenomeni di torbidità dell' acqua negli impianti di **captazione** di Rubbiano e di Ramiola, che sono a **servizio** dell' **acquedotto** del comune di Medesano. Le ingenti **piogge** di questi giorni hanno infatti determinato un incremento della portata dei **fiumi** con aumento della torbidità anche nei pozzi da cui si attinge l' acqua. Al momento non ci sono conseguenze sulla qualità dell' acqua distribuita alle utenze perché si stanno sfruttando le risorse idriche che stanno risentendo meno del fenomeno e il volume d' acqua già stoccato nei serbatoi di distribuzione. Tuttavia potrebbe riscontrarsi una leggera torbidità in alcuni punti della rete: Ireti sta lavorando alacremente per far fronte alle criticità e ripristinare la situazione di normalità quanto prima, condizioni meteorologiche permettendo. Ufficio Stampa Iren S.p.A.



The screenshot shows the website interface for the article. At the top, there is a navigation bar with the date 'Venerdì, 4 novembre 2019' and menu items: HOME, ATTUALITÀ, EVENTI, NOTIZIE IN PROVINCIA, REGIONE, SPORT, TURISMO. Below this is a header with the website logo and a list of provinces: BOLOGNA, FERRARA, FORLÌ CESENA, MODENA, PARMA, PIACENZA, RAVENNA, REGGIO EMILIA, RIMINI. The main content area features the article title 'Leggera torbidità dell'acqua erogata nella rete di Ramiola e Rubbiano' by Roberto Di Biase, dated 4 November 2019. There are social media share buttons for Facebook, Twitter, and LinkedIn. To the right, there is a 'Ultime notizie' section with three items: 'Tra corso Porta Reno e via Piangine modificata la viabilità solo...', 'Leggera torbidità dell'acqua erogata nella rete di Ramiola e Rubbiano', and 'Parma, il 4 novembre Premio Deloitte e "Orientiamoci al futuro"'. The Iren logo is prominently displayed at the bottom of the screenshot.

Il fenomeno dovuto alle forti piogge di questi giorni. Al lavoro i tecnici di Ireti per risolvere il problema

MEDESANO (PR) - Le recenti precipitazioni nelle valli del Taro e del Ceno, stanno determinando fenomeni di torbidità dell'acqua negli impianti di captazione di Rubbiano e di Ramiola, che sono a servizio dell'acquedotto del comune di Medesano. Le ingenti piogge di questi giorni hanno infatti determinato un incremento della portata dei fiumi con aumento della torbidità anche nei pozzi da cui si attinge l'acqua.

Parma, la pioggia in appennino provoca 300mila euro di danni

La Provincia fa i conti dopo la domenica di forte maltempo

In conseguenza delle precipitazioni molto abbondanti di domenica si sono registrate sulla viabilità provinciale diverse criticità sui reticoli scolanti a causa di tracimazioni di rii che si sono riversati sulle strade provinciali, provocando intasamenti di cunette e tombini. I danni più rilevanti si sono registrati nella montagna ovest.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnico e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

Parma

HOME CRONACA SPORT FOTO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI CAMBIA EDIZIONE VIDEO

Parma, la pioggia in appennino provoca 300mila euro di danni

La Provincia fa i conti dopo la domenica di forte maltempo

ABBONATI A Rep: 04 novembre 2019



In conseguenza delle precipitazioni molto abbondanti di domenica si sono registrate sulla viabilità provinciale diverse criticità sui reticoli scolanti a causa di tracimazioni di rii che si sono riversati sulle strade provinciali, provocando

intasamenti di cunette e tombini.

I danni più rilevanti si sono registrati nella montagna ovest.

Maltempo sull'Appennino Parmense: corsi d'acqua in piena, frane e smottamenti

Condividi

In alcuni punti questa situazione ha ingenerato degli smottamenti, che hanno riguardato:

- Sp 66 di Compiano vicino al castello di Compiano,
- Sp 20 del Bratello
- Sp 19 del Manubola
- Sp 359R di Salsomaggiore - Bardi tra Masanti e Ponte Ceno,
- Sp 25 delle Pianazze

e anche la riattivazione della frana storica di casa Selvatica sulla Sp 15 di Calestano - Berceto.



CASE MOTORI LAVORO ASTE

Attività Commerciali
Parma Vendita Cogefim 14495 - AZIENDA LOGISTICA - prov PR PROVINCIA di PARMA ubicazione strategica prossima a nuovi sviluppi urbanistici favorevoli al...

CERCA UNA CASA
Vendita Affitto Asta Giudiziarie
Provincia
Parma

Publica il tuo annuncio

ASTE GIUDIZIARIE

Appartamenti P.le Don Francesco Venturini n.8 - 120000
Vendite giudiziarie in Emilia Romagna

Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

TrovaRistorante a Parma

Scegli una città
Parma

Scegli un tipo di locale

Frane e allagamenti in città e in Appennino: dopo il nubifragio di ieri si contano i danni

L' allerta arancione è valida per tutta la giornata di oggi, lunedì 4 novembre

Dopo il nubifragio che ha colpito ieri, domenica 3 novembre, i territori del parmense, tra la città, il territorio collinare e quello montano, oggi si contano i danni. Anche se non esiste ancora una stima precisa le **piogge** torrenziali che si sono abbattute ieri in numerosi comuni della nostra provincia hanno provocato numerosi problemi, sia per quanto riguarda gli allagamenti che le frane - come quella che si è staccata nei pressi del castello di Compiano, sia per gli smottamenti. Ad Albareto ieri è stato chiuso il ponte sul Gotra, che collega il paese alle frazioni: il **fiume Taro** ha superato la soglia di allerta rossa ed ha minacciato pericolosamente i territori di Fornovo **Taro** e le zone limitrofe. L' allerta arancione per piene dei **fiumi**, frane e piene dei corsi minori, diramato per ieri domenica 3 novembre, è attivo anche oggi, lunedì 4 novembre per tutta la giornata.


La tua casa a Parma CERCA

PARMATODAY Attualità

Attualità
Frane e allagamenti in città e in Appennino: dopo il nubifragio di ieri si contano i danni
 L'allerta arancione è valida per tutta la giornata di oggi, lunedì 4 novembre

Redazione 04 NOVEMBRE 2019 11:17



I più letti di oggi

- 1 **Parmense flagellato dal maltempo - Allagamenti, frane e ponti chiusi: Taro raggiunge la soglia 3**
- 2 **Il Taro fa paura, piena in corso: a Fornovo superati i 2,36**
- 3 **Allerta arancione in Appennino per temporali: Taro supera la soglia 3**
- 4 **Ramiola e Rubbiano: torbida dall'acqua in seguito alle piogge torrenziali**

Il ponte di Roccamurata - foto di Gianmarco Bozzia

Dopo il nubifragio che ha colpito ieri, domenica 3 novembre, i territori del parmense, tra la città, il territorio collinare e quello montano, oggi si contano i danni. Anche se non esiste ancora una stima precisa le piogge torrenziali che si sono abbattute ieri in numerosi comuni della nostra provincia hanno provocato numerosi problemi, sia per quanto riguarda gli allagamenti che le frane - come quella che si è staccata nei pressi del castello di Compiano, sia per gli smottamenti.

Ad Albareto ieri è stato chiuso il ponte sul Gotra, che collega il paese alle frazioni: **il fiume Taro ha superato la soglia di allerta rossa** ed ha minacciato pericolosamente i territori di Fornovo Taro e le zone limitrofe. **L'allerta arancione per piene dei fiumi, frane e piene dei corsi minori**, diramato per ieri domenica 3 novembre, è attivo anche oggi, lunedì 4 novembre per tutta la giornata.

Argomenti: **maltempo**

Condividi Tweet

Vendita e acquisto auto multimarca
 Km 0 - Aziende - Usate
 Prezzi da 100000€
LANDCAR
 Telefonare: 344/1180117

Casa a PARMA

Borgo Val di Taro ...
 Villa 5+ locali
 295.000 €
 330 m²

Felino
 Villa 5+ locali
 600.000 €
 350 m²

immobiliare.it

Nubifragio nel parmense: 300 mila euro di danni sulle strade provinciali

L'elenco di tutte le strade danneggiate e allagate

Dopo il nubifragio che ha colpito ieri, domenica 3 novembre, i territori del parmense, tra la città, il territorio collinare e quello montano, oggi si contano i danni. Anche se non esiste ancora una stima precisa le **plogge** torrenziali che si sono abbattute ieri in numerosi comuni della nostra provincia hanno provocato numerosi problemi, sia per quanto riguarda gli allagamenti che le frane - come quella che si è staccata nei pressi del castello di Compiano, sia per gli smottamenti. **300 MILA EURO DI DANNI SULLE STRADE PROVINCIALI** - In conseguenza delle precipitazioni molto abbondanti di ieri, si sono registrate sulla viabilità provinciale diverse criticità sui reticoli scolanti a causa di tracimazioni di rii che si sono riversati sulle strade provinciali, provocando intasamenti di cunette e tombini. I danni più rilevanti si sono registrati nella Montagna Ovest. In alcuni punti questa situazione ha ingenerato degli smottamenti, che hanno riguardato: Sp 66 di Compiano vicino al castello di Compiano, Sp 20 del Bratello, Sp 19 del Manubiola, Sp 359R di Salsomaggiore - Bardi tra Masanti e Ponte Ceno, Sp 25 delle Pianazze e anche la riattivazione della frana storica di casa Selvatica sulla Sp 15 di Calestano - Berceto.

Si sta ancora completando la conta dei danni, ma da una prima stima sommaria, la cifra si aggirerebbe intorno ai 300 mila euro. Il personale della Provincia - **Servizio** Viabilità, coadiuvato da ditte esterne, ha monitorato la situazione dalle prime ore della domenica per mantenere in esercizio la viabilità. Tutte le strade risultano percorribili, anche se alcune a senso unico alternato. Ad Albareto ieri è stato chiuso il ponte sul Gotra, che collega il paese alle frazioni: il **fiume Tarò** ha superato la soglia di allerta rossa ed ha minacciato pericolosamente i territori di Fornovo **Tarò** e le zone limitrofe. L' allerta arancione per piene dei **fiumi**, frane e piene dei corsi minori, diramato per ieri domenica 3 novembre, è attivo anche oggi, lunedì 4 novembre per tutta la giornata.



The screenshot shows the top part of a news article on the Parma Today website. The header includes the logo for 'Fiamma Scardetta Pizzeria e Menu in Trattoria' and the tagline 'La prima PIZZA BOUTIQUE al mondo'. Below this, the website name 'PARMATODAY' and the section 'Attualità' are visible. The main headline reads 'Nubifragio nel parmense: 300 mila euro di danni sulle strade provinciali' with a sub-headline 'L'elenco di tutte le strade danneggiate e allagate'. A small image shows a yellow excavator working on a muddy road. To the right, there is a 'I più letti oggi' section with four items: 1. 'Parmense flagellato dal maltempo - Allagamenti, frane e ponti chiusi: Tarò raggiunge la soglia 3', 2. 'Il Tarò fa paura, piena in corso: a Fornovo superati i 2,36', 3. 'Allerta arancione in Appennino per temporali: Tarò supera la soglia 3', and 4. 'La protesta di Vito: "Sono disabile, hanno mutato la mia auto con il permesso esposto"'. At the bottom of the article preview, there is a caption: 'La Sp 66 di Compiano invasa dall'acqua.'

Dopo il nubifragio che ha colpito ieri, domenica 3 novembre, i territori del parmense, tra la città, il territorio collinare e quello montano, oggi si contano i danni. Anche se non esiste ancora una stima precisa le plogge torrenziali che si sono abbattute ieri in numerosi comuni della nostra provincia hanno provocato numerosi problemi, sia per quanto riguarda gli allagamenti che le frane - come quella che si è staccata nei pressi del castello di Compiano, sia per gli smottamenti.

300 MILA EURO DI DANNI SULLE STRADE PROVINCIALI - In conseguenza delle precipitazioni molto abbondanti di ieri, si sono registrate sulla viabilità provinciale diverse criticità sui reticoli scolanti a causa di tracimazioni di rii che si sono riversati sulle strade provinciali, provocando intasamenti di cunette e tombini. I danni più rilevanti si sono registrati nella Montagna Ovest. In alcuni punti questa situazione ha ingenerato degli smottamenti, che hanno riguardato: Sp 66 di Compiano vicino al castello di Compiano, Sp 20 del Bratello, Sp 19 del Manubiola, Sp 359R di Salsomaggiore - Bardi tra Masanti e Ponte Ceno, Sp 25 delle Pianazze e anche la riattivazione della frana storica di casa Selvatica sulla Sp 15 di Calestano - Berceto. Si sta ancora completando la conta dei danni, ma da una prima stima sommaria la

Che paura questo maltempo! Allagamenti, frane e Taro impazzito

Sottopassi allagati e disagi in città, ma le situazioni più delicate si sono verificate in Appennino

E' stata una giornata alquanto difficile quella di domenica dal punto di vista del maltempo. Le piogge, che hanno iniziato a cadere nella mattinata, si sono intensificate e non poco tra mezzogiorno e il primissimo pomeriggio, causando disagi e tanta paura in città ma soprattutto nell' Appennino. Proprio in montagna, è scattata l' allerta arancione per la piena del fiume Taro. Come testimoniato da alcune foto provenienti da Borgotaro, il fiume ha raggiunto livelli molto alti spaventando e non poco i cittadini. Anche a valle la situazione sembrava far paura, ma tutto fortunatamente è tornato alla normalità. Sempre in montagna, una frana ha invaso la strada a Compiano, mentre ad Albareto è stato chiuso il ponte sul fiume Gotra per precauzione. In città, l' attenzione è stata rivolta soprattutto ai sottopassi. In particolare, ad un certo punto è risultato impossibile transitare sotto quello di via Emilia Ovest, visto che risultava completamente allagato. Allagamenti anche nei pressi del cinema Astra.

MATTIA BOTTAZZI



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice. [OK](#) [Loggi di più](#)

Salute e Benessere

Contatti Mi piace 11.600 [Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [Google+](#) [Search](#)

PARMAREPORT
news, inchieste, eventi
LUNEDÌ 4 NOVEMBRE

HOME | INCHIESTE | CITTÀ | ECONOMIA | SPORT | EVENTI | BIMBI PARMA | MOTORI | SALUTE |

MEDIAGALLERY

NEWS / 4 Novembre 2019

Che paura questo maltempo! Allagamenti, frane e Taro impazzito

Da Mattia Bottazzi / 2 minuti fa / news / Nessun commento



Sottopassi allagati e disagi in città, ma le situazioni più delicate si sono verificate in Appennino

E' stata una giornata alquanto difficile quella di domenica dal punto di vista del maltempo. Le piogge, che hanno iniziato a cadere nella mattinata, si sono intensificate e non poco tra mezzogiorno e il primissimo pomeriggio, causando disagi e tanta paura in città ma soprattutto nell' Appennino. Proprio in montagna, è scattata l'allerta arancione per la piena del fiume Taro. Come testimoniato da alcune foto provenienti da Borgotaro, il fiume ha raggiunto livelli molto alti spaventando e non poco i cittadini. Anche a valle la situazione sembrava far paura, ma tutto fortunatamente è tornato alla normalità. Sempre in montagna, una frana ha invaso la strada a Compiano, mentre ad Albareto è stato chiuso il ponte sul fiume Gotra per precauzione.

In città, l'attenzione è stata rivolta soprattutto ai sottopassi. In particolare, ad un certo punto è risultato impossibile transitare sotto quello di via Emilia Ovest, visto che risultava completamente allagato. Allagamenti anche nei pressi del cinema Astra.

EVENTI

ROBERTO VECCHIONI
NINNI
TOUR

Roberto Vecchioni in concerto al Teatro Regio!

PAOLA TURCI
al Regio il prossimo 19 novembre!

LUCA ARGENTERO
"E' questa la vita che sognavo da bambino?", lo spettacolo di Luca Argentero

FOCUS-ON

NEWS

Che paura questo maltempo! Allagamenti, frane e Taro impazzito

CONDIVIDI [COMMENTA \(0\)](#)

Annunciata la burrasca Allerta gialla sull' Appennino

Temporali anche in giornata Torreni osservati speciali Il maltempo è destinato ad attenuarsi nelle prossime ore

APPENNINO E' stata diramata in queste ore una **allerta** gialla per **frane** e piene dei corsi minori per le province di Piacenza, **Parma**, Reggio, Modena, Bologna e Ravenna e per temporali e vento per le province di Piacenza, **Parma**, Reggio, Modena, Bologna, Ravenna, Forlì Cesena e Rimini.

«A partire dalla serata di ieri - si legge in un bollettino - si è avvicinata una nuova perturbazione che determinerà precipitazioni sull' Appennino che proseguiranno e si intensificheranno nella giornata di oggi, 5 novembre, interessando tutta la regione».

«I fenomeni sull' Appennino - si legge ancora nel comunicato della Regione - potranno assumere carattere di rovescio o temporale localmente intensi e persistenti per criticità **idraulica** per le province di **Parma**, Reggio, Modena e Bologna», e «per criticità **idrogeologica** per le province di Piacenza, **Parma**, Reggio, Modena per criticità costiera per la provincia di Ferrara». I fenomeni saranno in attenuazione già nel pomeriggio.

Nella scorsa ore la Regione ha segnalato «sulle aree collinari probabili frequenti raffiche di intensità attorno ai 70 km/h», mentre dal punto di vista idraulico ha destato viva preoccupazione l' Appennino parmense e in particolare il **bacino** del **fiume Tarò**, dove erano previsti «innalzamenti dei livelli idrometrici con superamento della soglia 2 nel tratto montano. Nel tratto di valle è prevista un' attenuazione dei livelli con superamento della soglia 1».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

MARTEDÌ - 5 NOVEMBRE 2019 - IL RESTO DEL CARLINO 19..

MONTAGNA

Alleva un piccolo di cinghiale: denunciato

Pensionato di 63 anni denunciato dai carabinieri forestali: «L'ho trovato mentre stavo addestrando il cane e l'ho messo nella stalla»

VILLA INNOCENZIO di Bettone (Bo)
Nel gregge un pensionato della montagna per l'allevamento di cinghiale, non autorizzato, di un cinghiale: l'uomo, sorpreso dai carabinieri forestali con l'animale selvatico nella propria stalla, è stato denunciato all'ufficio giudiziario del tribunale di Reggio per detenzione illecita, mentre il cinghiale è stato sequestrato e consegnato al Riparto Medico di San Polo d'Enza. Il cinghiale è molto diffuso in montagna e rappresenta un grave pericolo per i pascoli, autorizzati all'abbinamento e assente nelle aree protette di caccia (Mts) nel periodo stagionale. L'abbinamento è il permesso di cinghiale in detenzione per pochi giorni, autorizzato dalla Provincia, mentre non è assolutamente consentito, come per qualsiasi altro animale selvatico, l'allevamento in cattività, poiché l'animale selvatico non può essere di proprietà, e dello Stato. In questi casi, quando invece i controlli eseguiti nell'Appennino

reggino, i carabinieri forestali di Castelnuovo Monti, hanno rinvenuto un piccolo di cinghiale all'interno di una stalla di proprietà di un 63enne pensionato reggino, chiaramente allevato in cattività. Per questo motivo, con l'accusa di detenzione non autorizzata di esemplari di fauna selvatica pericolosa, i carabinieri della stazione forestale di Castelnuovo Monti hanno denunciato il pensionato residente a Villa Innocenzo. Nel contempo i carabinieri forestali hanno sequestrato il cinghiale, un esemplare di circa 5 mesi, affidato alle cure del centro di recupero fauna selvatica «Rifugio Mediolano» di San Polo d'Enza. Il pensionato si è giustificato dicendo: «L'ho trovato mentre stavo addestrando il cane». Questo è quanto riferito ai carabinieri.

L'ESPERTA
La veterinaria **Boni ricorda: «Vietato trattenere in cattività specie selvatiche»**

ieri che tuttavia stanno svolgendo accertamenti per verificare se il possesso sia in qualche modo da ricondurre all'attività agricola di braccaggio, magari posta in essere anche da terzi paraversi. La veterinaria Lorenza Boni di Auspicchiano ricorda che nessun animale selvatico può essere allevato in cattività, «per trattare animali selvatici occorre un permesso speciale della Provincia - aggiunge - che può essere rilasciato in situazioni particolari e in via temporale. E' anche un problema di tutela della salute pubblica, perché i cinghiali sono dei cacciatori, vengono regolati con una fascetta che li rende tracciabili e quindi soggetti a controllo sanitario, in altri casi no. Nessuno può tenere un animale selvatico in casa o nella stalla, non può essere una proprietà privata, infatti la fauna selvatica reperita sul territorio provinciale deve essere consegnata al "Rifugio Mediolano" di San Polo d'Enza, unica istituzione addebita al recupero».



Il piccolo di cinghiale, 5 mesi, ora è al sicuro al rifugio mediolano

CASINA

Un IV novembre sottotono

Il Pd accusa, il sindaco si dispiace

La minorenza di Casina attacca l'amministrazione comunale per la celebrazione della festa del 4 novembre. I consiglieri Valentina Chini, Barbara Incenti, Giada Riboldi e Luca Zivi in una nota sottolineano che la ricorrenza «della festa nazionale del 4 novembre rappresenta l'occasione per celebrare l'unità d'Italia e la giornata della forza armata. E' nostro dovere ricordare l'effimera importanza dell'unità nazionale che rappresenta il principale valore di quale tutti, cittadini, istituzioni, schieramenti politici, doveranno ispirarsi per dover essere per un senso di vicinanza al dovere delle famiglie che subirono gravi perdite durante la guerra». Il gruppo consiliare del Pd accusa il sindaco di aver organizzato un'appendice che l'amministrazione comunale di Casina per questo anniversario non abbia organizzato nessuna celebrazione o nessun evento. L'opposizione ritiene importante non dimenticare questa giornata che vuole essere simbolo di unione tra persone e momento di riflessione sui principi di libertà e democrazia. Immediata la risposta del sindaco di Casina Stefano Costi (Pd): «Inizialmente - dice - si



era pensato di organizzare la cerimonia, come nel passato, durante la notte sabbatica, ma il momento di lunedì, ieri, con una serata partecipativa, abbiamo ritenuto il deposito una corona davanti al monumento dei caduti assieme ai carabinieri, alcuni cittadini e consiglieri. Probabilmente i consiglieri di minoranza non sono stati informati per una nostra mancanza. Costi ammette l'errore della mancata pubblicazione, ma precisa che la celebrazione si è svolta nell'incoraggiata a causa del maltempo del fine settimana e sono perciò dispiaciuto».

Matteo Barca

Maltempo del weekend: 300 mila euro di danni sulle strade provinciali di Parma

In conseguenza delle precipitazioni molto abbondanti di ieri, si sono registrate sulla viabilità provinciale diverse criticità sui reticoli scolanti a causa di tracimazioni di rii che si sono riversati sulle strade provinciali, provocando intasamenti di cunette e tombini. I danni più rilevanti si sono registrati nella Montagna Ovest. In alcuni punti questa situazione ha ingenerato degli smottamenti, che hanno riguardato: Sp 66 di Compiano vicino al castello di Compiano, Sp 20 del Bratello Sp 19 del Manubiola Sp 359R di Salsomaggiore - Bardi tra Masanti e Ponte Ceno, Sp 25 delle Pianazze e anche la riattivazione della **frana** storica di casa Selvatica sulla Sp 15 di Calestano - Berceto. Si sta ancora completando la conta dei danni, ma da una prima stima sommaria, la cifra si aggirerebbe intorno ai 300 mila euro. Il personale della Provincia - Servizio Viabilità, coadiuvato da ditte esterne, ha monitorato la situazione dalle prime ore della domenica per mantenere in esercizio la viabilità. Tutte le strade risultano percorribili, anche se alcune a senso unico alternato.



The screenshot shows a news article on the Sassuolo2000 website. The article title is "Maltempo del weekend: 300 mila euro di danni sulle strade provinciali di Parma". The page features various advertisements including "WIFI GRATIS IN UN SOLO CLICK", "ZEROSYSTEM", "Superottica Dini", "CARTUCCE TONER CARTA STAMPANTI", "Insufficient Storage", "USATO FERMATO SELEZIONATO PER BEMBI 0-36", "NOI DUE", and "F.lli FIORINI".

Si rompe un tubo dell' acqua in via Vizzani: strada chiusa

La zona non è nuova a fuoriuscite dell' impianto idrico sotto la strada. **Tecnici** Hera e polizia locale sul posto

Nuova rottura in via Vizzani . Dalla tarda mattinata la strada è chiusa per una copiosa fuoriuscita di acqua dal manto stradale. Sul posto sono presenti i **tecnici** Hera, mentre la polizia locale ha chiuso gli accessi ai veicoli da via Mengoli . La zona non è nuova a rotture, l' ultima delle quali si è verificato a fine luglio scorso e ha tenuto senza acqua tutta la zona per diverse ore.

BOLOGNATODAY
Cronaca

Cronaca / San Vitale / Via Pompeo Vizzani

Si rompe un tubo dell'acqua in via Vizzani: strada chiusa

La zona non è nuova a fuoriuscite dell'impianto idrico sotto la strada. Tecnici Hera e polizia locale sul posto

Sirio Tesori
04 NOVEMBRE 2019 12:23







Foto repertorio

Nuova rottura in via Vizzani. Dalla tarda mattinata la strada è chiusa per una copiosa fuoriuscita di acqua dal manto stradale. Sul posto sono presenti i tecnici Hera, mentre la polizia locale ha chiuso gli accessi ai veicoli da via Mengoli. La zona non è nuova a rotture, l'ultima delle quali si è verificato a fine luglio scorso e ha tenuto senza acqua tutta la zona per diverse ore.

Argomenti: **rotture** **tubo aqua**

 Condividi
 Tweet


I più letti di oggi

-  1 Incidente mortale in A13: le immagini della Polizia - VIDEO
-  2 Pretende dalla barista un caffè con la cannuccia: al "no" spacca tutto e dà calci al titolare
-  3 Incidente in A13, un paese in lutto per la famiglia. Sotto shock gli artisti coinvolti!
-  4 Droga e 750 euro addosso, fermato in via Libia: aveva già 7 mesi di carcere da scontare

APPROFONDIMENTI



Rottura tubo in Strada Maggiore: via chiusa fino al 3 giugno, bus devianti
31 maggio 2018



Ancora tubatura rotta in via San Mamolo: residenti senz'acqua e strada chiusa
10 luglio 2019



VIDEO: Si rompe tubo dell'acqua: strada

porto garibaldi

Il gran pasticcio delle fogne «Possibili effetti devastanti»

Il Tribunale ha ordinato lo smantellamento dell' impianto di sollevamento Replica il Cadf: «Smaltimento dei liquami prodotti in estate da 64.400 abitanti»

Annarita BovaPORTO GARIBALDI. Il Comune di Comacchio sta preparando, attraverso i suoi legali, il ricorso contro la decisione del Tribunale di Ferrara che ordina all'amministrazione di restituire a un privato ("vecchio" proprietario) il terreno su cui è stato realizzato uno degli impianti di sollevamento più importanti del territorio. Un sistema fognario, per capire meglio, che copre l' area che va da Porto Garibaldi a Lido Volano. Una situazione davvero difficile, su cui prende posizione anche il Cadf. Ordinanza, per fortuna, e non sentenza: in pratica è stato offerto uno strumento interlocutorio, che non esaurisce il rapporto processuale, ma che serve per risolvere la questione.

I NUMERI Comune e Cadf (acquedotto) hanno preparato una lunga relazione, in cui viene spiegato perché dell' impianto non se ne può far a meno, cercando intanto di capire come si possa essere arrivati a questo punto. «L' eventuale esecuzione della sentenza di ripristino dei luoghi con demolizione dell' impianto "S5" a Porto Garibaldi - spiegano i due enti - determinerebbe effetti devastanti per il territorio».

Quali? «In primo luogo la totale incapacità funzionale dell' adduttrice fognaria (una sorta di vasca, ndr) che al momento da Porto Garibaldi a Lido Volano garantisce lo smaltimento verso il depuratore di Comacchio dei liquami prodotti da 9.200 abitanti stabili e ben 64.400 nel periodo estivo, con fuoriuscita degli stessi liquami nelle case, cortili e sedi stradali, generando un vero e proprio disastro ambientale con gravi conseguenze igieniche sulla popolazione». Un disastro, per l' appunto. Ma non finisce qui, e lo scenario diventa ancora più preoccupante.

allagamenti «Poiché la suddetta adduttrice è funzionante in modalità mista - vanno avanti i tecnici -, si creerebbero anche allagamenti in caso anche di piogge normali, con danni importanti verso i privati come anche un danno ambientale di non poco conto». Infine, si fermerebbero anche tutti i progetti in corso visto che non si riuscirebbe a completare il progetto su "S5" con impossibilità di far fronte alle "bombe d' acqua».

The collage contains several articles:

- PORTO GARIBALDI: Il gran pasticcio delle fogne «Possibili effetti devastanti»**: A main article with a photo of a sewage treatment facility. Text: "Il Tribunale ha ordinato lo smantellamento dell'impianto di sollevamento. Replica il Cadf: «Smaltimento dei liquami prodotti in estate da 64.400 abitanti»".
- COMACCHIO: «Degradazione ed erosione» Valli discusse in Regione**: Article about regional discussions on environmental degradation in the region.
- LIIDO VOLANO: Incuria nella ciclabile. La staccionata a brandelli**: Article about the state of a bicycle path and a fence.
- COMACCHIO: Storie di vita in guerra narrate agli studenti**: Article about a school project where students learn about war through stories.
- IN BREVE**: A section with short news items, including "Lido Estensi" and "Corsi serali al Rinaldo Biondi".
- ALLEGAMENTI**: A section discussing environmental impacts and legal aspects.
- COMUNE FRENA SULLA DISCARICA «Iter lungo»**: Article about the town of Frenda opposing a waste disposal site.

Ma come si può essere arrivati a questo punto? Come è possibile che un impianto di questa portata sia stato realizzato senza essere certi che tutti i passaggi fossero in regola? Il Comune ha proceduto con l'esproprio, acquisendo per esigenze di interesse pubblico. I proprietari del terreno si sono opposti, ma dall'amministrazione (il tutto è iniziato nei primi anni '80) sono andati avanti lo stesso. Sono state offerte cifre importanti per cercare di arrivare ad un accordo che però non è mai stato raggiunto.

E la settimana scorsa il Tribunale ha dato ragione ai vecchi proprietari e ha ordinato la restituzione e il ripristino dei luoghi.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Frana in viale Borgatti Viabilità modificata per i lavori di ripristino

L' intervento in prossimità dell' intersezione con via Borgo di San Giovanni

BONDENO I lavori di ripristino della frana cambiano la viabilità. «Allo scopo di consentire l' allestimento in sicurezza del cantiere necessario alla ripresa della frana su viale Borgatti, in prossimità dell' intersezione con via Borgo di San Giovanni verrà istituito un divieto di transito provvisorio, necessario per mettere in sicurezza gli operai che si troveranno sul posto.

Procediamo in questo modo con l' apertura di un nuovo cantiere per il recupero delle frane provocate dal maltempo sul territorio».

L' assessore ai lavori pubblici Marco Vincenzi annuncia così il nuovo cantiere, la cui apertura provocherà alcune variazioni temporanee alla circolazione. Lo ha stabilito l' ordinanza numero 107 a firma del comandante della Polizia municipale dell' Alto Ferrarese, Stefano Ansaloni. Il provvedimento emesso lunedì 4 entra in vigore martedì 5 novembre e riguarderà tutti i veicoli in transito e prevede che qualsiasi tipo di ingombro o variazione sulla sede stradale venga opportunamente segnalato, così come le deviazioni funzionali alla viabilità. Nel merito delle variazioni introdotte alla circolazione stradale: «In prossimità dell' intersezione che viale Borgatti forma con via Borgo di San Giovanni verrà istituito un divieto di transito nella semicarreggiata occupata - dice il comandante della polizia municipale dell' Alto Ferrarese, Stefano Ansaloni -. Di conseguenza, chi circola sulla via San Giovanni non potrà svoltare su viale Borgatti. I percorsi alternativi saranno segnalati a cura della ditta esecutrice dei lavori».

MARTEDÌ - 5 NOVEMBRE 2019 - IL RESTO DEL CARLINO 15..

BONDENO E ALTO FERRARESE

Rifiuti, ora gli ispettori arrivano davvero

Il regolamento per l'attività di vigilanza è finalmente pronto e oggi va in consiglio comunale. Lodi: «Con questo atto va alle multe»

TERRE DEL BIENO
Tra i punti del consiglio comunale di Terre del Bieno, fissato per stasera alle 18.30 in sala consiliare a Mirabello, di particolare interesse è la presa d'atto del regolamento avente ad oggetto l'attività di vigilanza in materia di raccolta e conferimento dei rifiuti da parte degli utenti privandoli anche un sistema sanzionatorio. «Avevamo nominato 12 ispettori di Classe come ispettori che avrebbero dovuto controllare il corretto conferimento ma non sono mai entrati in azione perché mancava il regolamento», spiega il sindaco Roberto Lodi - ora si va dunque in consiglio con il regolamento che consentirà l'attività di vigilanza, nominando quattro di Aterai. Sono previste anche sanzioni pecuniarie. Si avrà dunque la possibilità di utilizzare personale della società che gestisce i rifiuti, ovvero Clara, che aveva già fatto fare ai suoi dipendenti il corso formazione ispettori che consentirà di essere impegnati sui territori per andare a fare i controlli». Nel cantiere torinese per il cantiere di viale Borgatti, dunque, avranno la possibilità di fare un verbale dell'eventuale infrazione, per trasmetterla alla polizia municipale che provvederà a emettere le sanzioni, sulla base penale per la quale avevo anche scritto una lettera a Clara sollecitando l'invia a funzione degli agenti accertatori quanto si era il comune con più rifiuti abbandonati, vi è ancora la presenza del cantiere. A novembre tutti i comuni avranno in consiglio di approvare il documento e poi si potrà partire con le sanzioni - spiega il portavoce delle fedi e coordina il servizio di vigilanza dei rifiuti ispettori volontari ambientali che, anche a supporto dei corpi

IL CANTO
«Nuovo furto all'impianto fotovoltaico», l'accusa della consigliera Righi

«Il cippo dedicato ai caduti sarà ricostruito»
Il sindaco annuncia l'iniziativa nel giorno della commemorazione del 4 novembre

TERRE DEL BIENO
Le celebrazioni del 4 novembre a Terre del Bieno sono state volte al ricordo commemorativo. Caduti con annunci e compimento che è stato consegnato anche a Sant'Agostino, offerta dalla lapide che sta all'incirca del comune e parte con il nome «Cantiere onorario in questo giorno di anniversario che il paese uno scoglio davanti al nostro nuovo Municipio a Sant'Agostino sarà intitolato alla memoria del Capitano Maggiore Ono Marzaga - ha detto il sindaco Roberto Lodi - un giorno di commemorazione di caduti è stato tenuto di spontanea ma era troppo grande e fissata in modo che, secondo di rinvenire, si sarebbe vista. Poi è arrivato il giorno che ha distrutto tutto - ha spiegato Lodi - nel corteo nazionale. Dunque un piccolo cippo in onore di tutti i Caduti di tutte le guerre con una breve scritta commemorativa. Abbiamo già un piccolo parete anche della Bonaventura e stiamo studiando quale sarà la posizione ideale. Saremo facendo una lapide progettata e stiamo anche facendo delle verifiche con gli uffici della vecchia lapide e rimesso solo quale frammento inutilizzabile ma non escludo che qualche pezzo possa essere parte del nuovo cippo». Lodi che ha lanciato un messaggio anche sotto alla scuola. «Ritornando l'importanza che la nostra gemma (lapide) è il significato del 4 novembre, vi ringrazio gli insegnanti della scuola per i lavori che fanno con ragazzi impegnando e spargendo pezzi di storia a volte escluse nei testi».

FRANA IN VIALE BORGATTI
Viabilità modificata per i lavori di ripristino
L'intervento in prossimità dell'intersezione con via Borgo di San Giovanni

BONDENO
I lavori di ripristino della frana cambiano la viabilità. «Allo scopo di consentire l'allestimento in sicurezza del cantiere necessario alla ripresa della frana su viale Borgatti, in prossimità dell'intersezione con via Borgo di San Giovanni verrà istituito un divieto di transito nella semicarreggiata occupata», dice il comandante della polizia municipale dell'Alto Ferrarese, Stefano Ansaloni. Di conseguenza, chi circola sulla via San Giovanni non potrà svoltare su viale Borgatti. I percorsi alternativi saranno segnalati a cura della ditta esecutrice dei lavori.

IL TRAIANO
Grave centauro sbalzato nel fossato

SAN CARLO
Momenti di paura ieri per un centauro allo sbando di San Carlo. Poco prima delle 11, infatti, sono stati allertati i soccorsi per un incidente nel punto in cui viale Borgatti interseca via del Commercio, poco prima del cavalcavia della Cusani. La dinamica è al vaglio degli agenti della polizia locale di Terre del Bieno. Il tratto di A.M. di 50 metri, recedendo a nord-est. Nel momento dell'incidente si stava di giorno verso San Carlo quando per cause da accertare ha perso il controllo del mezzo ed è scivolato di strada. Sbalzato nel fossato. Da verificare anche l'eventuale coinvolgimento di altri veicoli nel sinistro. Ha riportato una grave lesione alla testa.

LA QUARTA
L'assessore ai lavori pubblici Marco Vincenzi annuncia così il nuovo cantiere, la cui apertura provocherà alcune variazioni temporanee alla circolazione. Lo ha stabilito l'ordinanza numero 107 a firma del comandante della Polizia municipale dell'Alto Ferrarese, Stefano Ansaloni. Il provvedimento emesso lunedì 4 entra in vigore martedì 5 novembre e riguarderà tutti i veicoli in transito e prevede che qualsiasi tipo di ingombro o variazione sulla sede stradale venga opportunamente segnalato, così come le deviazioni funzionali alla viabilità. Nel merito delle variazioni introdotte alla circolazione stradale: «In prossimità dell'intersezione che viale Borgatti forma con via Borgo di San Giovanni verrà istituito un divieto di transito nella semicarreggiata occupata», dice il comandante della polizia municipale dell'Alto Ferrarese, Stefano Ansaloni. Di conseguenza, chi circola sulla via San Giovanni non potrà svoltare su viale Borgatti. I percorsi alternativi saranno segnalati a cura della ditta esecutrice dei lavori.

Acqua Ambiente Fiumi

Erosione della costa La rabbia dei balneari

«I lavori di **ripascimento** non sono ancora iniziati per un intoppo burocratico ma così non va proprio. Non possiamo perdere ancora tempo»

COMACCHIO Scoraggiati sì ma decisi a non mollare, ne va della sopravvivenza delle **attività** balneari e della sicurezza dell'abitato dei lidi nord.

Proprio per questo i consorzi a cui aderiscono gli stabilimenti, s' incontrano domani nel pomeriggio, dopo il sopralluogo dei tecnici della Regione nei punti più colpiti dall'erosione dove, per un difetto burocratico, non sono partiti per tempo i lavori di **ripascimento** ordinari. Un'azione di manutenzione, dicono gli operatori, indispensabile a contenere gli effetti devastanti delle **mareggiate** a cui si va incontro soprattutto nei mesi invernali. «In questi giorni è andata bene ma è assurdo dover fare della fortuna il nostro antidoto all'aggressività delle onde - dice Gianni Nonnato, presidente del Consorzio del Lido delle Nazioni - anche questa volta le promesse della Regione non sono decollate, le dune di sabbia le abbiamo alzate a nostre spese per evitare il peggio. L'inverno è alle porte, le mareggiate sono continue, appare un errore burocratico ha tenuto al palo ai lavori. Che cosa verranno a raccontarci?».

La crisi climatica, sostengono i consorzi, è una realtà da affrontare con i fatti e con la manutenzione che oggi non può più essere trascurata né rinviata. Le immagini dell'acqua che aggredisce i locali sulla spiaggia, inonda le strade di Nazioni, la pineta di Volano, sottrae sabbia alle spiagge e assottiglia le file di ombrelloni mettendo in difficoltà le **attività**, sono lo specchio fedele di una situazione periodica. «Ne abbiamo parlato con il presidente della Regione Bonaccini qualche giorno fa, quando è stato presentato il piano di **riqualificazione** di Estensi, speriamo a giorni di poter incontrare l'assessore alla Difesa del **Suolo**, Paola Gazzolo - dice Nicola Bocchimpani, presidente di AsBalneari Pomposa, Scacchi Nazioni - purtroppo sono anni che si parla delle medesime cose senza cavare un ragno dal buco.

Ci è stato riferito dai tecnici, speriamo sia vero, che gli intoppi burocratici sono stati superati e perciò i lavori dovrebbero cominciare, certo non credo succeda in questa stagione». Altro giro altro rinvio? «Suppongo andrà così - dice Luca Callegarini presidente degli stabilimenti di Volano e Confesercenti - non possiamo dire che Regione e tecnici non abbiano fatto quanto dovevano.

Sono stati messi i finanziamenti, fatto il bando e affidati gli appalti, i rinvii sono dovuti all'azienda. Da un ente ci si aspetta però la verifica della serietà e della professionalità dell'impresa la quale deve dare delle garanzie, non basta vincere una gara al ribasso, qui stiamo parlando di sicurezza pubblica non di cose da prendere sotto gamba». Il continuo slittamento dei tempi, dice, non si sposa né con le urgenze

MARTEDÌ - 5 NOVEMBRE 2019 - IL RESTO DEL CARLINO

Comacchio

Erosione della costa La rabbia dei balneari

«I lavori di ripascimento non sono ancora iniziati per un intoppo burocratico ma così non va proprio. Non possiamo perdere ancora tempo»

La spiaggia 'mangiata' dall'erosione del mare a Lido delle Nazioni

COMACCHIO
Scoraggiati sì ma decisi a non mollare... ne va della sopravvivenza delle attività balneari e della sicurezza dell'abitato dei lidi nord. Proprio per questo i consorzi a cui aderiscono gli stabilimenti, s' incontrano domani nel pomeriggio, dopo il sopralluogo dei tecnici della Regione nei punti più colpiti dall'erosione dove, per un difetto burocratico, non sono partiti per tempo i lavori di ripascimento ordinari. Un'azione di manutenzione, dicono gli operatori, indispensabile a contenere gli effetti devastanti delle mareggiate a cui si va incontro soprattutto nei mesi invernali. «In questi giorni è andata bene ma è assurdo dover fare della fortuna il nostro antidoto all'aggressività delle onde - dice Gianni Nonnato, presidente del Consorzio del Lido delle Nazioni - anche questa volta le promesse della Regione non sono decollate, le dune di sabbia le abbiamo alzate a nostre spese per evitare il peggio. L'inverno è alle porte, le mareggiate sono continue, appare un errore burocratico ha tenuto al palo ai lavori. Che cosa verranno a raccontarci?».

COMACCHIO
La crisi climatica, sostengono i consorzi, è una realtà da affrontare con i fatti e con la manutenzione che oggi non può più essere trascurata né rinviata. Le immagini dell'acqua che aggredisce i locali sulla spiaggia, inonda le strade di Nazioni, la pineta di Volano, sottrae sabbia alle spiagge e assottiglia le file di ombrelloni mettendo in difficoltà le attività, sono lo specchio fedele di una situazione periodica. «Ne abbiamo parlato con il presidente della Regione Bonaccini qualche giorno fa, quando è stato presentato il piano di riqualificazione di Estensi, speriamo a giorni di poter incontrare l'assessore alla Difesa del Suolo, Paola Gazzolo - dice Nicola Bocchimpani, presidente di AsBalneari Pomposa, Scacchi Nazioni - purtroppo sono anni che si parla delle medesime cose senza cavare un ragno dal buco. Ci è stato riferito dai tecnici, speriamo sia vero, che gli intoppi burocratici sono stati superati e perciò i lavori dovrebbero cominciare, certo non credo succeda in questa stagione». Altro giro altro rinvio? «Suppongo andrà così - dice Luca Callegarini presidente degli stabilimenti di Volano e Confesercenti - non possiamo dire che Regione e tecnici non abbiano fatto quanto dovevano. Sono stati messi i finanziamenti, fatto il bando e affidati gli appalti, i rinvii sono dovuti all'azienda. Da un ente ci si aspetta però la verifica della serietà e della professionalità dell'impresa la quale deve dare delle garanzie, non basta vincere una gara al ribasso, qui stiamo parlando di sicurezza pubblica non di cose da prendere sotto gamba». Il continuo slittamento dei tempi, dice, non si sposa né con le urgenze

COMACCHIO
La scuola di musica apre a chi si canta Lezioni da domani

COMACCHIO
La chiesa scuola di musica organizzata dal Comune di Comacchio è partita da pochi giorni e già ha ottenuto diversi consensi, tanto da dover organizzare nuovi corsi. Da domani infatti partirà il corso di «Coro Moderno della Civica Scuola di Musica di Comacchio. Corso che per l'apertura si terrà da domenica e per tutti i mercoledì decisi dal docente. La frequenza a questo corso è aperta a chi si canta ma, soprattutto a chi ancora non si è passato fare a non vuole fare di comacchione. Questo corso di coro è aperto a chi ha dai 16 anni in su. Per informazioni: Giorgio Bongetti (394967514), m.a.

COMACCHIO
Dopo, marcia manutenzione e conseguente ricompra dei due anni delle acque. Anche Gatti (Valli) Forza Italia desueto così le istituzioni in cui versano le Valli di Comacchio, il cui territorio pubblico è di proprietà dell'Amministrazione comunale e gestite dal Parco del Delta del Po, ente regionale che, per il consorzio, è il titolare dell'attività della gestione. L'Amministrazione comunale di Comacchio e la società privata che gestisce l'area floccifera, il tutto, infatti, prevede il ritorno della gestione alla pubblica amministrazione, una volta realizzato l'arredo infrastrutturale di Valle Furcata.

COMACCHIO
L'estate allietata dalle marionette Successo degli spettacoli coi Pupi

COMACCHIO
Un successo. Sola così si può definire la partecipazione di oltre 5 mila persone, per 10 spettacoli complessivi, svoltisi da inizio giugno a fine agosto, nelle piazze dei lidi comacchiesi, nella stagione dei tipici impegni della tradizione abbatinate della Emilia Romagna che (rispondendo ai temi di «Agilino» e «Agilino»... «Sono solo due che dopo 50 anni di progetto - ha sottolineato l'assessore a direttore artistico dell'azienda Massimiliano Venturi - è invece anche al mio staff di collaboratori, siamo riusciti a portare la tradizione abbatinate emiliana comacchiese lungo la costa. Tra i più attenti e soprattutto sagaci i bambini e adulti comacchiesi anche inglesi e a fare la parte del leone gli italiani. Per quanto riguarda i lidi comacchiesi, ho

COMACCHIO
Galli: «Le Valli sono degradate»

Le degradate le Valli di Comacchio e Parco ricomacchio o meno la gravità della vicenda. Inoltre il presidente di Forza Italia in Regione, Paolo Tacchini, ha chiesto all'assessore regionale di Valle Furcata, che opera le acque pubbliche da quelle private. Opero che è costato nel complesso cinque milioni di euro, incassati nel 2014 e che è stata completata da poco. «Il fatto di un'opera che è stata appaltata per una necessaria opera idraulica, visto che non ho nulla di ambientato, mi sembra della spesa di denaro pubblico e compromesso in ordine alla questione della proprietà di Bonaccini».

In merito a quest'ultimo aspetto, inoltre, il consigliere di Forza Italia sollecita un chiarimento sul tempo di attuazione della convenzione del febbraio 2010 che coinvolge la Regione Emilia-Romagna, l'Amministrazione comunale di Comacchio e la società privata che gestisce l'area floccifera. Il tutto, infatti, prevede il ritorno della gestione alla pubblica amministrazione, una volta realizzato l'arredo infrastrutturale di Valle Furcata.

COMACCHIO
Nella sala polivalente di Palazzo Bellini è in programma oggi l'appuntamento «Valli grive e altre storie», dietro le quinte della Grande Guerra dal 1918. Che con Michele d'Anchicchi, Si inizia alle 10.

COMACCHIO
Sul palco del Lido L'estate allietata dalle marionette Successo degli spettacoli coi Pupi

COMACCHIO
Un successo. Sola così si può definire la partecipazione di oltre 5 mila persone, per 10 spettacoli complessivi, svoltisi da inizio giugno a fine agosto, nelle piazze dei lidi comacchiesi, nella stagione dei tipici impegni della tradizione abbatinate della Emilia Romagna che (rispondendo ai temi di «Agilino» e «Agilino»... «Sono solo due che dopo 50 anni di progetto - ha sottolineato l'assessore a direttore artistico dell'azienda Massimiliano Venturi - è invece anche al mio staff di collaboratori, siamo riusciti a portare la tradizione abbatinate emiliana comacchiese lungo la costa. Tra i più attenti e soprattutto sagaci i bambini e adulti comacchiesi anche inglesi e a fare la parte del leone gli italiani. Per quanto riguarda i lidi comacchiesi, ho

Acqua Ambiente Fiumi

climatiche né con le esigenze dell' economia locale, che negli stabilimenti balneari ha una delle voci di punta più corpose. E, in tema di **mareggiate**, c' è di più. «Chi ha subito i danni provocati dal maltempo il 28 ottobre del 2018 deve ancora ricevere gli indennizzi previsti - conclude - nonostante i soldi siano stati stanziati dalla Regione e le domande siano state presentate nel dicembre dell' anno passato, non sappiamo ancora nulla».

Monica Forti © RIPRODUZIONE RISERVATA.

LA PROPOSTA

«Avviare progetti di riforestazione»

Esistono già risposte alla fatidica domanda «che fare?». «Occorre passare da disposizioni sulla carta, come la dichiarazione di emergenza climatica e il Piano urbanistico partecipato, a fatti concreti quali rigenerazione urbana e consumo di suolo a saldo zero», attacca Legambiente, che chiede «la definizione da subito del territorio urbanizzato, per impostare i limiti al consumo di suolo come previsto dalla legge regionale del 2017». La direzione sarebbe già tracciata, vedesi «l'annunciata variante del Psc che ha portato a liberare 92 ettari di suolo agricolo prima edificabile. Un'operazione che potrebbe essere strategica nella definizione di intese con i proprietari dei terreni, anche in funzione di strumenti come il Programma di sviluppo rurale, per avviare progetti di riforestazione». Non sono solamente le zone «salvate» da nuove urbanizzazioni a poter mettere a disposizione superfici per boschi urbani: anche il centro cittadino è ricco di aree verdi spesso non fruite. «Porzioni di territorio in cui a quel punto diventerebbe più difficile ipotizzare cementificazioni». In futuro, conclude Legambiente, «non sarà più necessario dare la colpa per le cattive scelte progettuali alle precedenti amministrazioni». f.d.

Legambiente: «Emergenza cemento Troppe nuove urbanizzazioni»

Il rapporto sul consumo di suolo: «Da via Antica Milizia a Fornace Zarattini fino alla costa E sono eccessivi anche i lotti edificabili sparsi nelle campagne»

LA PROPOSTA
«Avviare progetti di riforestazione»

Esistono già risposte alla fatidica domanda «che fare?». «Occorre passare da disposizioni sulla carta, come la dichiarazione di emergenza climatica e il Piano urbanistico partecipato, a fatti concreti quali rigenerazione urbana e consumo di suolo a saldo zero», attacca Legambiente, che chiede «la definizione da subito del territorio urbanizzato, per impostare i limiti al consumo di suolo come previsto dalla legge regionale del 2017». La direzione sarebbe già tracciata, vedesi «l'annunciata variante del Psc che ha portato a liberare 92 ettari di suolo agricolo prima edificabile. Un'operazione che potrebbe essere strategica nella definizione di intese con i proprietari dei terreni, anche in funzione di strumenti come il Programma di sviluppo rurale, per avviare progetti di riforestazione». Non sono solamente le zone «salvate» da nuove urbanizzazioni a poter mettere a disposizione superfici per boschi urbani: anche il centro cittadino è ricco di aree verdi spesso non fruite. «Porzioni di territorio in cui a quel punto diventerebbe più difficile ipotizzare cementificazioni». In futuro, conclude Legambiente, «non sarà più necessario dare la colpa per le cattive scelte progettuali alle precedenti amministrazioni». f.d.

MARATONA DI RAVENNA CITTÀ D'ARTE
10 NOVEMBRE 2019

www.maratonadiravenna.com
info@maratonadiravenna.com

Legambiente: «Emergenza cemento Troppe nuove urbanizzazioni»

Il rapporto sul consumo di suolo: «Da via Antica Milizia a Fornace Zarattini fino alla costa E sono eccessivi anche i lotti edificabili sparsi nelle campagne»

C'è un capitolo della crisi ambientale che emerge dal rapporto sul consumo di suolo redatto dal circolo Legambiente Matelda: una vera e propria «emergenza cemento». «Il comune di Ravenna», scrive Legambiente, «al 2018 presenta 7032 ettari di suolo consumato (circa l' 11% del territorio), con un valore di nuovo consumo di 11 ettari dal 2017 al 2018 (301 metri quadrati al giorno). Un dato che delinea un' ulteriore progressione nella perdita di suolo vergine, risorsa preziosissima e necessaria per la sicurezza idrologica del territorio».

Non a caso nel recente rapporto di Legambiente sull' Ecosistema urbano Ravenna figurava al quartultimo posto in Italia sotto il profilo dell' efficienza del consumo di suolo (in quello 2017 era prima per la quantità di residenziale invenduto). Il dito è puntato nello specifico contro «la perversa corsa alla realizzazione di nuovi centri commerciali» e le «assurde nuove urbanizzazioni, in particolare sui lidi». Critiche che vanno letteralmente in tutte le direzioni: dal nuovo Conad di via Antica Milizia al centro commerciale previsto a Fornace Zarattini - rispettivamente a est e a ovest della città - per arrivare ai progetti di nuove urbanizzazioni a nei lidi nord (a Casalborsetti) e in quelli sud (a Lido di Dante e Lido di Classe).

Se in via Antica Milizia sono quasi sette gli ettari coinvolti dalla costruzione del nuovo supermercato - 69mila metri quadrati, per una superficie di 2500 metri riservata al no food e una di 1500 dedicata all' alimentare - a Fornace la realizzazione del nuovo centro commerciale comporterà l' impermeabilizzazione di cinque ettari di terreno vergine, andando a spostare ulteriormente gli equilibri economici in direzione della periferia, con conseguenti nuovi volumi di traffico. Non mancano i timori per il consumo di suolo sulla costa. Legambiente segnala la presenza a Casalborsetti di un progetto turistico, risalente al 2014, che prevede «un campo da golf (con conseguenti elevati consumi idrici e impiego di fitofarmaci) e nuove urbanizzazioni per strutture ricettive pari quasi al doppio dell' attuale area residenziale. Il tutto in prossimità di Siti di interesse comunitario e Zone speciali di conservazione. Occhi puntati anche su Lido di Classe, «in cui si prospettano 700 nuovi parcheggi e 380 nuove villette», e su Lido di Dante, dove sono in progetto espansioni dell' area urbana «che triplicherebbero la dimensione dell' attuale area insediativa».

The clipping contains an article titled "Legambiente: «Emergenza cemento Troppe nuove urbanizzazioni»" with a sub-headline "Il rapporto sul consumo di suolo: «Da via Antica Milizia a Fornace Zarattini fino alla costa E sono eccessivi anche i lotti edificabili sparsi nelle campagne»". The article text is partially visible, discussing land consumption and urbanization projects. Below the article is a small photo of a construction site. To the right of the article is a sidebar with the heading "LA PROPOSTA" and the sub-heading "«Avviare progetti di riforestazione»". Below the article and sidebar is a large advertisement for the "MARATONA DI RAVENNA CITTÀ D'ARTE" on November 10, 2019, listing various sponsors and race details.

Acqua Ambiente Fiumi

Ma a fianco di urbanizzazioni dalle dimensioni eclatanti su Ravenna grava anche la minaccia di una cementificazione diffusa, come quella resa teoricamente possibile dai «troppi lotti edificabili nelle campagne. Ancora non esiste un' effettiva logica di progettazione resiliente», conclude Legambiente, «in particolare sul fronte della riduzione del numero di parcheggi e dell' implementazione del verde: la riconferma di scarsa efficienza nell' uso del territorio». Filippo Donati © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Giovedì riapre la caccia nel pre parco

Riapre la caccia agli uccelli acquatici, interdetta dopo la strage di uccelli per botulino nella Valle della Cana. Il Comitato direttivo del Parco del Delta del Po, raccogliendo le richieste e le motivazioni della Regione, ha infatti revocato ieri sera l'ordinanza con la quale aveva vietato l'attività venatoria in un ampio perimetro attorno all'area protetta. «Da giovedì, prima data utile per la caccia nel pre parco - spiega Claudio Miccoli, dirigente della Regione - sarà quindi possibile tornare a sparare a tutte le specie cacciabili previste dal calendario venatorio. Sono molto soddisfatto della decisione perché viene in seguito ai risultati conseguiti con l'immissione di acqua grazie al Cer e a Ravenna Servizi. Devo ringraziare i due soggetti perché hanno anteposto gli interessi ambientali a quelli aziendali».

Ogni giorno sono stati immessi 65/70 mila metri cubi di acqua pulita, determinanti per riossigenare la valle. Miccoli chiede anche che a questo punto vengano liberati i 150 anatidi curati dal Centro recupero animali: «Non c'è bisogno di decidere dove andarli a collocare. Sono animali selvatici, basta aprire le voliere e sceglieranno loro dove dirigersi. Non vorrei che una volta salvati dal botulino finissero vittime delle tensioni tra Cras e Comune».

MARTEDÌ - 5 NOVEMBRE 2019 - IL RESTO DEL CARLINO

Cronaca Ravenna

«La bestia di Salvini, ecco i segreti»

La ravennate Margherita Barbieri ha presentato il suo libro che approfondisce la comunicazione leghista



Lei è un Matteo Salvini letteralmente invecchiato, quello accettato dalla 20 enne giornalista ravennate Margherita Barbieri nel suo primo libro intitolato "La bestia di Salvini. Manuale della comunicazione leghista" (Edizioni del Grimaldi). In duecento capitoli, viene analizzato il rapporto mediatico del leader leghista con la Chiesa, i libri, i giornali, la Onu. Finendo poi per diventare anche una riflessione su ciò che oggi è diventata la politica. Dopo la recente presentazione del volume a Ravenna, al Circolo dei Forestieri, seguita da un centinaio di persone, la giornalista spiega a Biologia.

Cosa l'ha spinto ad approfondire la comunicazione di Salvini?
«Mi è capitato di seguire alcune campagne elettorali, fra cui l'ultima quella di Massimo Madè alle amministrative di Ceria. Così, è stato l'istinto che mi ha spinto a fare per essere più vicina. Ed altrettanto inevitabile cercare di capire come ha fatto a fare e conquistare così tanti elettori».

Che ha scoperto?
«La capacità del team di Salvini di andare ben oltre la semplice comunicazione politica, spargendo, tramite l'utilizzo di appositi software, le capire cosa preferisce e pensa la gente. Durante la ricerca mi sono appassionata al punto di decidere di scrivere un libro».

Cosa maggiormente l'ha colpita della comunicazione leghista?
«La padronanza del linguaggio. Leggendo i post abbandono i luoghi comuni e le parole utilizzate sono estremamente studiate, frasi fatte che si userebbero al bar, quindi molto comuni. C'è un'attenzione alla psicologia delle persone più che alla comunicazione politica in senso stretto».

Perché il team social di Salvini si chiama "La bestia"?
«Mi risulta, al riguardo, non c'è alcuna dichiarazione. Forse, perché il leader leghista abbia scelto questo nome prendendo spunto dal team di Barack Obama. I leghisti, utilizzando spesso questo termine con un'accezione positiva, come sinonimo di macchina da guerra».

Fondamentale il ruolo di Luca Morisi, che guida il team.
«Sì. Non è chiaro come abbia conosciuto Salvini, ma il che dal 2014 gli ha sottoposto un progetto che prevedeva inizialmente una semplice ricerca di dati e bar mitini e livello di marketing, poi poi prendere sempre più spazio. Grazie a lui Salvini è diventato un divo di media che mette in danza con chi sta, con chi esce, insomma, tutto del suo ambiente».

Questo modo di comunicare rischia di essere copiato?
«Sì. In molti altri contesti di politica e business. Ma in realtà non bisogna dimenticare che il primo a copiare è stato lo stesso Morisi, che ha preso dal Movimento 5 Stelle lo stile dei dati e dei sentimenti. E lui, malgrado, aveva trasformato ciò che era un'ambizione in una perfetta macchina».

Roberta Bezzi

«Contro la cimice asiatica non c'è più tempo da perdere»

La Pigna sollecita il sindaco a sostenere misure a tutela delle imprese agricole

Urgo un analogo ai frutticoltori ravennati per i danni da cimice asiatica. Il quarto chiede. La Pigna attende l'urto delle imprese preoccupate per i segni dannosi economici ai frutticoltori dall'insediamento e incontrollata diffusione del insetto in questione. «Danni economici di notevole entità» - prosegue la lista civica - calcolati in circa 250 milioni di euro nella sola Emilia-Romagna e che aggravano una situazione già disastrosa delle imprese agricole ravennati».

Allo scopo di tutto ciò, per la Pigna «è doverosa preoccupazione che il sindaco Michele de Pascale ignori completamente i problemi degli agricoltori ravennati, nonostante le infinite promesse elettorali». In particolare per la Pigna «è mancata attenzione di misure risolutive sull'emergenza cimice asiatica, provocherà una serie di effetti gravi tra cui un'ulteriore riduzione del numero di imprese agricole nonché una riduzione della biodiversità con il conseguente crollo delle produzioni di grande qualità».

Occorre pertanto «sviluppare un'azione congiunta tra Comune, organizzazioni agricole, Regione, ministero delle Politiche Agricole e il mondo della ricerca nel contrasto alla cimice asiatica».

Nel dettaglio, vengono condivisi contenuti del documento alla Conferenza d'Aperto Verde della provincia che richiede al Governo un decreto per il via libera all'ispezione della vecchia muratura. E poi un'effettiva e reale visione dei disciplinari produttivi e la modifica della legge sulla certezza ruralità. Infine va necessario sostenere il posizionamento della ricerca - perché «non c'è più tempo da perdere».

Ricicloni turistica, in Cna un corso sull'home sharing

Domenica 13 novembre, alle 17.30 nella Sala Mosaicata della Chiesa di Ravenna, in viale Ben- di-90 si terrà il seminario "Condividere in regime". La nome dell'home sharing professionale nel turismo sono abrogati». Introduzione di Nevio Salimbeni, responsabile Turismo e Commercio Cna, a guida l'Iniziativa di Michele Buzzi, portavoce Habitat Home Sharing Network. Il seminario è dedicato a chi inizia l'attività di home sharing professionale e cerca chiarimenti. Info: 0544-289641.

Come scrivere di sé AI via un laboratorio di Officine Creative

Giovedì sarà il laboratorio di scrittura autobiografica con la psicologa Nicoletta Tronconi per realizzare un sogno nel cassetto, raccontare la propria storia. Il corso è gratuito e trasferibile in una scatola. Il corso si terrà presso lo spazio di coworking Officine Creative, in via Falck 38, da giovedì alle 18.30, otto lezioni da un'ora e trenta ciascuna, per un totale di 12 ore al costo di 90 euro. La partecipazione alla prima lezione è a libero accesso. Info: 338-4720264.

Progetti e investimenti nei prossimi due anni Giovedì la giunta incontra i cittadini dei Lidi nord

Si svolgerà giovedì - nella sala della Pro Loco di Porto Corini in viale IV alla 20.30 - l'assemblea pubblica dei lidi nord ravennati che vedrà la partecipazione della presidente del consiglio territoriale del mare Roberta Minguzzi, degli assessori all'ambiente Benincorsi, ai levari pubblici Fagnani e al turismo Costantini. L'incontro sarà l'occasione per conoscere i progetti e investimenti in programma, che l'amministrazione intende realizzare nei prossimi due anni. «Gli argomenti non mancano di certo - si leg-

ge in una nota diffusa dal Comitato Lidi Nord - anche in relazione al fatto che proprio a novembre 2018 il sindaco De Pascale e il presidente della autorità portuale Rossi avevano promesso e garantito una pioggia di milioni di euro di investimenti per i lidi nord in particolare per Porto Corini e Merca di Ravenna. E poi la questione ambientale e il non più rinviabile rilancio e riqualificazione del turismo balneare». «In una città piena di eventi e manifestazioni proprio in questo periodo, continua la nota - e per noi im-

portante poter contare sulla presenza di persone con cui confrontarsi e fare il punto della situazione sui programmi di sviluppo turistico e strutturale dei tre lidi nord. Gli argomenti mancheranno di certo. Qualificazione strade e marciapiedi, messa in sicurezza delle spiagge, sviluppo e adeguamento dello scalo crociera, rilancio del turismo balneare, sono solo alcuni degli argomenti che stanno a cuore ai cittadini che invitiamo a partecipare mercoledì».

Giovedì riapre la caccia nel pre parco

Riapre il caccia agli uccelli acquatici, interdetta dopo la strage di uccelli per botulino nella Valle della Cana. Il Comitato direttivo del Parco del Delta del Po, raccogliendo le richieste e le motivazioni della Regione, ha infatti revocato ieri sera l'ordinanza con la quale aveva vietato l'attività venatoria in un ampio perimetro attorno all'area protetta. Sono molto soddisfatto della decisione perché viene in seguito ai risultati conseguiti con l'immissione di acqua grazie al Cer e a Ravenna Servizi. Devo ringraziare i due soggetti perché hanno anteposto gli interessi ambientali a quelli aziendali».

WATERFRONT, LA RIVOLUZIONE ACCENDE I MOTORI

Parco del Mare, dopo 84 anni si parte con il primo intervento

Fissata la data: il 25 novembre lavori sul lungomare Spadazzi, poi si passerà al Tintori. Via le auto, passeggiate in legno e attività ricreative. Obiettivo, terminare prima dell'estate

RIMINI Prima si parte con la corsa inaugurale del Trasporto rapido costiero e dopo due giorni iniziano i lavori del Parco del mare. Il conto alla rovescia è iniziato: la data per mettere mano al primo tratto del lungomare Spadazzi, a Miramare, è stata fissata nel prossimo 25 novembre, ovvero 48 ore dopo l'accensione del Trc, che invece è fissata per il 23. Una doppietta destinata a trasformare il volto di Rimini che si attendeva da diversi anni: 84, per l'esattezza, per quanto riguarda il waterfront. La nuova tappa nell'iter che porterà alla sua realizzazione è arrivata ieri mattina in commissione con il disco verde all'accordo territoriale tra Comune, Provincia e Regione Emilia-Romagna, attraverso il quale i tre enti si impegnano a realizzare il progetto «attraverso un processo di condivisione e monitoraggio».

Ma anche a «definire il passaggio graduale dalla spiaggia all'urbanizzato mediante un'area verde attrezzata». Inoltre a «riorganizzare la mobilità a favore della pedonalità e della ciclabilità della fascia litoranea con conseguente spostamento a monte della viabilità di scorrimento e la ricollocazione in interrato o in aree dedicate a raso dei parcheggi». E' stato il Consorzio imprese romagnole, il soggetto che si è aggiudicato in via provvisoria i lavori. Prima si partirà sul lungomare Spadazzi e tra fine novembre e inizio dicembre quello Tintori.

Obiettivo inaugurare entrambi fra maggio e giugno, prima della nuova stagione balneare.

Trasformazione di 15 chilometri Come spiegano da Palazzo Garampi, il Parco del mare «intende trasformare i 15 chilometri di lungomare di Rimini in un nuovo sistema urbano, a servizio dei cittadini e dei turisti, vivo 365 giorni all'anno con spazi pubblici accoglienti e attrattivi, che diano priorità alle persone e alla mobilità attiva, con aree destinate allo svago, alla cultura, allo sport, al tempo libero e alle manifestazioni all'aperto». La progettazione sarà "unitaria" tra fascia dell'**arenile** dedicata alle strutture balneari, lungomare ed eventuali aree in fregio fino alla prima linea edificata; e saranno garantite una «diminuzione delle superfici coperte presenti sulla spiaggia» e «una funzionale riorganizzazione dei servizi, che per Rimini nord potrà tra darsi in modesti incrementi di superficie coperta qualora per Rimini sud si persegua una diminuzione superiore a quella prevista dal Piano dell'**arenile**».

Attività ricreative e niente auto Con il progetto ci saranno «trasformazioni, anche significative, sugli



Acqua Ambiente Fiumi

edifici prospicienti il lungomare», per esempio con il ribaltamento dei fronti principali degli hotel dal lato monte al lato mare e la loro armonizzazione con i nuovi progetti per l' arenile e il lungomare in modo da costituire «un tessuto continuo tra spiaggia, parco urbano e insediamenti retro costieri. Prevedendo, sulle aree libere a monte dell' attuale linea di demarcazione lungomare -spiaggia, la creazione di attività ricreative, sportive e culturali». Inoltre la progettazione urbana dovrà prevedere la riorganizzazione delle attività commerciali e ricreative, garantendo permeabilità e accessibilità verso il mare e mirare alla riqualificazione dei principali attestamenti e varchi del sistema urbano. E ancora: sarà riorganizzata pure la mobilità che «dovrà svilupparsi secondo uno schema a stanze, utilizzando o creando un viale parallelo, come strada di distribuzione, ed evitando che il lungomare sia utilizzato come strada di scorrimento».

Il waterfront sarà quindi pedonalizzato, i posti auto "smarriti" saranno recuperati riorganizzando la sosta nei viali delle Regine e sfruttando i 400 stalli collocati nella vecchia area mercatale alle spalle del Camping Maximum. La realizzazione prevede anche una passeggiata in doghe di legno con un margine rettilineo che segue il confine demaniale e un margine a sinusoide irregolare verso monte. All' interno di questa area pavimentata in legno saranno ritagliate delle aree verdi, ribattezzate "sardine". Ci saranno anche nuove aree a verde per circa 734 metri quadrati con pini, tamerici e arbusti e saranno eliminate tutte le barriere architettoniche.

Consumo di suolo a Ravenna: "Tropo cemento a discapito del verde"

Il dossier di Legambiente

Consumo di suolo a Ravenna Il Comune di Ravenna, secondo l'ultimo dossier di ISPRA, al 2018 presenta 7032 ettari di suolo consumato (circa l'11% del territorio), con un valore di nuovo consumo di 11 ettari dal 2017 al 2018 (301 mq al giorno). Un dato che delinea un'ulteriore progressione nella perdita di suolo vergine, risorsa preziosissima e oltretutto necessaria per la **sicurezza idraulica** del territorio. Secondo l'associazione a potenziali danni ecosistemici, vengono a sommarsi anche ulteriori pressioni più di carattere sociale in particolare, di recente, nel ravennate la perversa corsa alla realizzazione di nuovi centri commerciali crea degli squilibri importanti nelle dinamiche economiche locali. Di seguito, alcuni dei progetti nel mirino dell'associazione: Conad di via Antica Milizia: prevede la costruzione di un centro Conad di vendita non alimentare, per una superficie di 2500 mq, ed un punto vendita alimentare per invece 1500 mq. Il progetto, interessa un'area complessiva di 69.000 mq. Un progetto su cui sarebbe oltretutto necessaria un'attenta verifica sulla potenziale presenza di reperti archeologici durante gli scavi. Nuovo centro commerciale a Fornace Zarattini: il progetto comporterà l'impermeabilizzazione di 5 ha di terreno vergine. La struttura non farà altro che alimentare l'importante polo commerciale presente nella zona di Fornace Zarattini spostando ulteriormente gli equilibri economici dal centro storico alla periferia.

Sui lidi: a Casalborsetti, si rileva la presenza di un progetto turistico risalente al 2014 che prevede nuove urbanizzazioni per strutture ricettive pari quasi al doppio dell'attuale residenziale ed un campo da golf, all'interno di aree pre-parco quindi in prossimità di zone SIC-ZPS. Per non parlare di Lido di Classe in cui si prospettano 700 nuovi parcheggi e 380 nuove villette. Infine, ancora troppi i lotti edificabili nelle nostre campagne e ancora non esiste un'effettiva logica di progettazione resiliente, in particolare nella riduzione dei parcheggi ed implementazione del verde: la riconferma di una cattiva efficienza d'uso del territorio. "Rispetto le criticità che si è ritenuto opportuno fare emergere, di particolare interesse è l'annunciata variante del PSC che ha portato a liberare 92 ettari di suolo agricolo prima edificabile - commenta Legambiente - . Un'operazione che potrebbe essere strategica nella definizione di intese con eventuali proprietari degli stessi terreni, anche in funzione di strumenti regionali

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati.
Per saperne di più, conoscere i cookie utilizzati dal sito ed eventualmente disabilitarli, accedi alla [Cookie Policy](#).
Se prosegui nella navigazione di questo sito accetti l'utilizzo dei cookie.



Ravenna24ORE.it HOME RAVENNA CERVIA FAENZA LUGO Q

Home » Ravenna » Consumo di suolo a Ravenna: "Tropo cemento a discapito del verde"

4 novembre 2019 - Ravenna, Cronaca

Consumo di suolo a Ravenna: "Tropo cemento a discapito del verde"

Il dossier di Legambiente

Consumo di suolo a Ravenna

Il Comune di Ravenna, secondo l'ultimo dossier di ISPRA, al 2018 presenta 7032 ettari di suolo consumato (circa l'11% del territorio), con un valore di nuovo consumo di 11 ettari dal 2017 al 2018 (301 mq al giorno). Un dato che delinea un'ulteriore progressione nella perdita di suolo vergine, risorsa preziosissima e oltretutto necessaria per la sicurezza idraulica del territorio.

Secondo l'associazione a potenziali danni ecosistemici, vengono a sommarsi anche ulteriori pressioni più di carattere sociale in particolare, di recente, nel ravennate la perversa corsa alla realizzazione di nuovi centri commerciali crea degli squilibri importanti nelle dinamiche economiche locali.

Di seguito, alcuni dei progetti nel mirino dell'associazione:

- Conad di via Antica Milizia: prevede la costruzione di un centro Conad di vendita non alimentare, per una superficie di 2500 mq, ed un punto vendita alimentare per invece 1500 mq. Il progetto, interessa un'area complessiva di 69.000 mq. Un progetto su cui sarebbe oltretutto necessaria un'attenta verifica sulla potenziale presenza di reperti archeologici durante gli scavi.
- Nuovo centro commerciale a Fornace Zarattini: il progetto comporterà l'impermeabilizzazione di 5 ha di terreno vergine. La struttura non farà altro che alimentare l'importante polo commerciale presente nella zona di Fornace Zarattini spostando ulteriormente gli equilibri economici dal centro storico alla periferia.
- Sui lidi: a Casalborsetti, si rileva la presenza di un progetto turistico risalente al 2014 che prevede nuove urbanizzazioni per strutture ricettive pari quasi al doppio dell'attuale residenziale ed un campo da golf, all'interno di aree pre-parco quindi in prossimità di zone SIC-ZPS. Per non parlare di Lido di Classe in cui si prospettano 700 nuovi parcheggi e 380 nuove villette. Infine, ancora troppi i lotti edificabili nelle nostre campagne e ancora non esiste un'effettiva logica di progettazione resiliente, in particolare nella riduzione dei parcheggi ed implementazione del verde: la riconferma di una cattiva efficienza d'uso del territorio.

Maratona di Ravenna
Ravenna Città d'arte, edizione 2019

L'oroscopo della settimana
Dopo il 30 ottobre al 5 novembre: svolta "epocale" per l'Anello: a Bianca presto dovrà dare dimostrazioni

Ravenna Festival
Donna, cuore e anima per la Trilogia d'Autunno 2019
Il gala internazionale di danza "Les étoiles" chiude il 30esimo Ravenna Festival al Pala De Andre

Ravenna Festival - ieri, domenica 14 luglio, al Pala De Andre il cuore dei Pink Floyd con Nick Mason

Agenda Eventi
Viponi Fantastiche, giovani protagonisti
Ravenna Nightmare Film Fest, da "psicovision": Manga e cortometraggi
"Giovani in musica", appuntamento con il Collegium Vocale "C. Monteverdi"

La Tua lettera, la Tua foto, i Tui video, la Tua Città
"Il mosaico è in pericolo!"
"L'indignazione continua"
"Un po' di educazione!"

Gli appuntamenti nei musei e nelle gallerie
Il ravennate d'adozione Felice Nitto al Palazzo delle Arti di Napoli
Le grandi bellezze di Ravenna: piazza del Popolo
Al Salone dei Mosaici conferenza di Alberto Giorgio Cassani su "Enrico Galassi e il mosaico contemporaneo"

Per essere sempre informato
iscriviti alla Newsletter 24ore

Notizie da Forlì
Nuoto sincronizzato Rari Nantes Romagna incontra la

come i PSR, per avviare significativi progetti di riforestazione." Non solamente le superfici "salvate" da nuove urbanizzazioni, ma secondo Legambiente anche il centro città ricco di aree verdi spesso non fruite potrebbe fornire superfici ospitanti boschetti urbani sempre più necessari in città (oltretutto rendendo più ostica una possibile cementificazione futura). "Rispetto alle importanti sfide che il nostro territorio in particolare dovrà affrontare, passare da disposizioni sulla carta, quindi la dichiarazione di Emergenza Climatica da parte del Comune di Ravenna ed il PUG partecipato, ai fatti concreti quindi la vera rigenerazione ed il consumo di suolo a saldo zero, è necessariamente prioritario." "In questo modo, non sarà più necessario dare colpe di cattive scelte progettuali alle precedenti amministrazioni, in quanto rimboccandosi le maniche sarà piuttosto possibile lasciare esperienze virtuose per il futuro." - conclude. Il dossier integrale è scaricabile al [LINK](#) .

Ravenna. Dossier di Legambiente sul consumo di Suolo: troppi centri commerciali ed nuove urbanizzazioni

Legambiente Ravenna ha realizzato una dossier sul consumo di suolo sul territorio. Secondo l'associazione ambientalista, nel territorio ravennate vi sono troppi centri commerciali ed assurde nuove urbanizzazioni anche sui lidi e chiede la definizione del territorio urbanizzato per impostare i limiti al consumo di suolo come previsto dalla L.R. 24/2017. 'Il Comune di Ravenna, secondo l'ultimo dossier di ISPRA, al 2018 presenta 7032 ettari di suolo consumato (circa l' 11% del territorio), con un valore di nuovo consumo di 11 ettari dal 2017 al 2018 (301 mq al giorno) - spiega Lagambiente -. Dato che delinea un'ulteriore progressione nella perdita di suolo vergine, risorsa necessaria per la **sicurezza idraulica** del territorio. Secondo l'associazione a potenziali danni ecosistemici, vengono a sommarsi anche ulteriori pressioni più di carattere sociale: nel ravennate la perversa corsa alla realizzazione di nuovi centri commerciali crea degli squilibri importanti nelle dinamiche economiche locali. Di seguito, alcuni dei progetti nel mirino dell'associazione: Conad di via Antica Milizia: prevede la costruzione di un centro Conad di vendita non alimentare, per una superficie di 2500 mq, ed un punto vendita alimentare per invece 1500 mq. Il progetto, interessa un' area complessiva di 69.000 mq. Un progetto su cui sarebbe oltretutto necessaria un' attenta verifica sulla potenziale presenza di reperti archeologici durante gli scavi. Nuovo centro commerciale a Fornace Zarattini : il progetto comporterà l' impermeabilizzazione di 5 ha di terreno vergine. La struttura non farà altro che alimentare l' importante polo commerciale presente nella zona di Fornace Zarattini spostando ulteriormente gli equilibri economici dal centro storico alla periferia. Sui lidi: a Casalboretto, si rileva la presenza di un progetto turistico risalente al 2014 che prevede nuove urbanizzazioni per strutture ricettive pari quasi al doppio dell' attuale residenziale ed un campo da golf, all' interno di aree pre-parco quindi in prossimità di zone SIC-ZPS. Per non parlare di Lido di Classe in cui si prospettano 700 nuovi parcheggi e 380 nuove villette. Infine, ancora troppi i lotti edificabili nelle nostre campagne e ancora non esiste un' effettiva logica di progettazione resiliente, in particolare nella riduzione dei parcheggi ed implementazione del verde: la riconferma di una cattiva efficienza d' uso del territorio. 'Rispetto le criticità che si è ritenuto opportuno



The screenshot shows the website interface with the article title and a balance scale illustration. The article text on the page reads: "Legambiente Ravenna ha realizzato una dossier sul consumo di suolo sul territorio. Secondo l'associazione ambientalista, nel territorio ravennate vi sono troppi centri commerciali ed assurde nuove urbanizzazioni anche sui lidi e chiede la definizione del territorio urbanizzato per impostare i limiti al consumo di suolo come previsto dalla L.R. 24/2017. 'Il Comune di Ravenna, secondo l'ultimo dossier di ISPRA, al 2018 presenta 7032 ettari di suolo consumato (circa l' 11% del territorio), con un valore di nuovo consumo di 11 ettari dal 2017 al 2018 (301 mq al giorno) - spiega Lagambiente -. Dato che delinea un'ulteriore progressione nella perdita di suolo vergine, risorsa necessaria per la sicurezza idraulica del territorio. Secondo l'associazione a potenziali danni ecosistemici, vengono a sommarsi anche ulteriori pressioni più di carattere sociale: nel ravennate la perversa corsa alla realizzazione di nuovi centri commerciali crea degli squilibri importanti nelle dinamiche economiche locali. Di seguito, alcuni dei progetti nel mirino dell'associazione: Conad di via Antica Milizia: prevede la costruzione di un centro Conad di vendita non alimentare, per una superficie di 2500 mq, ed un punto vendita alimentare per invece 1500 mq. Il progetto, interessa un' area complessiva di 69.000 mq. Un progetto su cui sarebbe oltretutto necessaria un' attenta verifica sulla potenziale presenza di reperti archeologici durante gli scavi. Nuovo centro commerciale a Fornace Zarattini : il progetto comporterà l' impermeabilizzazione di 5 ha di terreno vergine. La struttura non farà altro che alimentare l' importante polo commerciale presente nella zona di Fornace Zarattini spostando ulteriormente gli equilibri economici dal centro storico alla periferia. Sui lidi: a Casalboretto, si rileva la presenza di un progetto turistico risalente al 2014 che prevede nuove urbanizzazioni per strutture ricettive pari quasi al doppio dell' attuale residenziale ed un campo da golf, all' interno di aree pre-parco quindi in prossimità di zone SIC-ZPS. Per non parlare di Lido di Classe in cui si prospettano 700 nuovi parcheggi e 380 nuove villette. Infine, ancora troppi i lotti edificabili nelle nostre campagne e ancora non esiste un' effettiva logica di progettazione resiliente, in particolare nella riduzione dei parcheggi ed implementazione del verde: la riconferma di una cattiva efficienza d' uso del territorio. 'Rispetto le criticità che si è ritenuto opportuno

fare emergere, di particolare interesse è l' annunciata variante del PSC che ha portato a liberare 92 ettari di suolo agricolo prima edificabile - commenta Legambiente - .Un' operazione che potrebbe essere strategica nella definizione di intese con eventuali proprietari degli stessi terreni, anche in funzione di strumenti regionali come i PSR, per avviare significativi progetti di riforestazione.' Non solamente le superfici 'salvate' da nuove urbanizzazioni, ma secondo Legambiente anche il centro città ricco di aree verdi spesso non fruite potrebbe fornire superfici ospitanti boschetti urbani sempre più necessari in città (oltretutto rendendo più ostica una possibile cementificazione futura). 'Rispetto alle importanti sfide che il nostro territorio in particolare dovrà affrontare, passare da disposizioni sulla carta, quindi la dichiarazione di Emergenza Climatica da parte del Comune di Ravenna ed il PUG partecipato, ai fatti concreti quindi la vera rigenerazione ed il consumo di suolo a saldo zero, è necessariamente prioritario.' - prosegue Legambiente. 'In questo modo, non sarà più necessario dare colpe di cattive scelte progettuali alle precedenti amministrazioni, in quanto rimboccandosi le maniche sarà piuttosto possibile lasciare esperienze virtuose per il futuro.' - conclude.

Legambiente: Dossier consumo di Suolo a Ravenna, troppi centri commerciali

Legambiente Ravenna lancia il dossier sul consumo di suolo sul territorio: troppi centri commerciali ed assurde nuove urbanizzazioni anche sui lidi. Ancora troppo il cemento a discapito del verde. Serve da subito la definizione del territorio urbanizzato per impostare i limiti al consumo di suolo come previsto dalla L.R. 24/2017. Il Comune di Ravenna, secondo l'ultimo dossier di ISPRA, al 2018 presenta 7032 ettari di suolo consumato (circa l'11% del territorio), con un valore di nuovo consumo di 11 ettari dal 2017 al 2018 (301 mq al giorno). Un dato che delinea un'ulteriore progressione nella perdita di suolo vergine, risorsa preziosissima e oltretutto necessaria per la sicurezza idraulica del territorio. Secondo l'associazione a potenziali danni ecosistemici, vengono a sommarsi anche ulteriori pressioni più di carattere sociale in particolare, di recente, nel ravennate la perversa corsa alla realizzazione di nuovi centri commerciali crea degli squilibri importanti nelle dinamiche economiche locali. Di seguito, alcuni dei progetti nel mirino dell'associazione: Conad di via Antica Milizia : prevede la costruzione di un centro Conad di vendita non alimentare, per una superficie di 2500 mq, ed un punto vendita alimentare per invece 1500 mq. Il progetto, interessa un'area complessiva di 69.000 mq. Un progetto su cui sarebbe oltretutto necessaria un'attenta verifica sulla potenziale presenza di reperti archeologici durante gli scavi. Nuovo centro commerciale a Fornace Zarattini: il progetto comporterà l'impermeabilizzazione di 5 ha di terreno vergine. La struttura non farà altro che alimentare l'importante polo commerciale presente nella zona di Fornace Zarattini spostando ulteriormente gli equilibri economici dal centro storico alla periferia. Sui lidi : a Casalborgorsetti, si rileva la presenza di un progetto turistico risalente al 2014 che prevede nuove urbanizzazioni per strutture ricettive pari quasi al doppio dell'attuale residenziale ed un campo da golf, all'interno di aree pre-parco quindi in prossimità di zone SIC-ZPS. Per non parlare di Lido di Classe in cui si prospettano 700 nuovi parcheggi e 380 nuove villette. Infine, ancora troppi i lotti edificabili nelle nostre campagne e ancora non esiste un'effettiva logica di progettazione resiliente, in particolare nella riduzione dei parcheggi ed implementazione del verde: la riconferma di una cattiva efficienza d'uso del territorio. 'Rispetto le criticità che si è ritenuto opportuno fare emergere, di particolare interesse è l'annunciata variante del PSC che ha portato a liberare 92 ettari di suolo agricolo prima edificabile - commenta Legambiente. Un'operazione che potrebbe essere



The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there's a navigation bar with categories like CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, and SPORT. Below this is a search bar and a 'moreno' logo. The main content area features the article title 'Legambiente: Dossier consumo di Suolo a Ravenna, troppi centri commerciali' with a sub-headline 'Di Frezzato - 4 Novembre 2019'. A large image of a landscape with a 'WebTV' watermark is visible. To the right, there's a 'HOT NEWS' section with several small article thumbnails. At the bottom right, there's a blue promotional box for 'Med Store' with the text 'Hai scelto Apple? Scegli noi. Med Store sta arrivando al CC Le Maioliche di Faenza'.

strategica nella definizione di intese con eventuali proprietari degli stessi terreni, anche in funzione di strumenti regionali come i PSR, per avviare significativi progetti di riforestazione.' Non solamente le superfici 'salvate' da nuove urbanizzazioni, ma secondo Legambiente anche il centro città ricco di aree verdi spesso non fruite potrebbe fornire superfici ospitanti boschetti urbani sempre più necessari in città (oltretutto rendendo più ostica una possibile cementificazione futura). 'Rispetto alle importanti sfide che il nostro territorio in particolare dovrà affrontare, passare da disposizioni sulla carta, quindi la dichiarazione di **Emergenza** Climatica da parte del Comune di Ravenna ed il PUG partecipato, ai fatti concreti quindi la vera rigenerazione ed il **consumo** di **suolo** a saldo zero, è necessariamente prioritario.' 'In questo modo, non sarà più necessario dare colpe di cattive scelte progettuali alle precedenti amministrazioni, in quanto rimboccandosi le maniche sarà piuttosto possibile lasciare esperienze virtuose per il futuro.' - conclude. Il dossier integrale è scaricabile al [LINK](#) .

Hera, potenziamento idrico Lavori in dirittura d'arrivo

CUSERCOLI Proseguono i lavori Hera di potenziamento idrico in via Costa a Cusercoli. La bonifica della tubazione è terminata, nelle prossime settimane si procederà con le attività di collaudo per poi concludere il cantiere con la bonifica degli allacci. Si tratta di un progetto di particolare rilievo (100mila euro l'investimento), predisposto dalla direzione acqua di Hera, che permetterà una maggiore razionalizzazione delle reti acquedottistiche grazie alla bonifica e al potenziamento della rete con una condotta in Pvc del diametro di 16 centimetri e lunga circa 800 metri e la realizzazione di 40 allacci. L'intervento porterà un maggiore livello di sicurezza della rete idrica e l'ottimizzazione delle risorse disponibili. «Questo importante lavoro di potenziamento e bonifica è molto atteso dai residenti di via Costa e va a risolvere in modo definitivo i problemi che l'obsolescenza delle reti aveva causato in questi ultimi anni - precisa il sindaco di Civitella Claudio Milandri -. Desidero ringraziare Hera per il lavoro svolto e in particolare la ditta che ha lavorato sul campo».

Corriere Romagna

MARTEDÌ 5 NOVEMBRE 2019 7

Val Bidente

AZIENDA IN GINOCCHIO

Vis Mobility, la crisi è senza fine I lavoratori si dimettono in blocco

Dopo il mancato pagamento dello stipendio promesso, i 35 dipendenti pensano all'azione legale

SANTA SOFIA I lavoratori della Vis Mobility si dimettono in blocco per giusta causa dopo il mancato versamento del bonifico con la rispettiva promessa. Ora si apre la strada per un procedimento legale per recuperare le quattro mensilità arretrate e il Tfr. Una massa puntuta della crisi dell'azienda che opera nel settore della regolazione stradale. A comunicare i nuovi impegni sindacali è Riccardo Zoli della Fim-Cil, Giovanni Congi della Fim-Cgil e Valerio Casarotti per la Uilim-Usil. Fino ad oggi l'azienda impiegava circa 35 dipendenti, la metà di quanti erano assenti fino a pochi anni fa, prima che la crisi economica minasse a far scendere la voce.

Tutto fermo «I diversi passaggi di proprietà e responsabilità negli anni - spiegano i sindacati Fim, Fiom e Uilim - hanno determinato alcuni cambiamenti significativi nella gestione dell'azienda, confermando al contrario un unico retroscena: il mancato riconoscimento degli stipendi ai lavoratori e ai lavoratori. In particolare, negli ultimi mesi sono stati pagati i salari mensili ma non i versamenti mensili di cui si era parlato in un accordo sul pagamento delle retribuzioni. Inoltre, le stesse organizzazioni sindacali avevano più volte denunciato negli ultimi anni la poca trasparenza dei passaggi societari, che sembravano essere al limite del legalità, prevedendo sempre che questi avrebbero avuto ripercussioni negative sui dipendenti. Infatti, le continue promesse e gli allungamenti preventivi di Maria sono stati puntualmente disattesi e i lavoratori, costretti a vivere senza stipendio da giugno scorso, sono stati in giro dall'azienda in maniera disperata».

L'ultima goccia Ora è scattata la classica caccia che ha fatto traboccare il vaso. Dopo l'ennesimo bonifico promesso e non versato sul loro conto corrente, le lavoratrici e lavoratori della Vis Mobility, al limite dell'insostenibilità e della sfiducia, hanno preso la difficile decisione di dimettersi in blocco e di aprire nei confronti dell'azienda un procedimento legale che li porti a recuperare le mensilità arretrate e il loro Tfr. In prospettiva si chiede la possibilità di chiusura della Vis Mobility, azienda con una stretta così importante per i lavoratori, indovinata non avere più futuro a causa della mancanza di rispetto nei confronti della dignità dei propri dipendenti.

L'ESAPERAZIONE DELLA STRADA Da quattro mesi senza retribuzioni, non sono serviti gli incontri dei sindacati Fim, Fiom e Uilim con i rappresentanti dell'azienda.

Mezi di lotta ma senza ottenere il proprio stipendio per i lavoratori della Vis Mobility

Corsi per i neoletti del computer e smartphone

Al via nei prossimi giorni lezioni sull'impiego di smartphone e tablet e sull'uso del computer

SANTA SOFIA Prosegue l'impegno della Regione Emilia Romagna nell'ambito dell'alfabetizzazione digitale e anche nel territorio dell'area valle del Bidente e in partenza il progetto "Pane e internet", mirato alla formazione dei cosiddetti "cittadini digitali", cittadini che, attenti, verdi, usano tecnologie per accedere alle informazioni, per fruire di servizi sempre più avanzati e per cogliere le opportunità che il digitale offre nel loro territorio. Tuttavia, non è sufficiente considerare le infrastrutture tecnologiche nel territorio: è necessario anche sostenere l'acquisizione di conoscenze e competenze necessarie per avere una piena cittadinanza digitale. «Spesso sono le donne che hanno più difficoltà a usare i dispositivi digitali», spiega il sindaco di Civitella Claudio Milandri. «Per questo riteniamo fondamentale garantire corsi di alfabetizzazione digitale a tutti i cittadini, per accompagnarli nell'uso delle nuove tecnologie. Tutto questo, poi, è ancora più importante per chi risiede in una zona montana, isolata e a servizio su base stagionale. In questi casi non possono contare sulla famiglia o sui vicini di casa per aiutarli, così è importante che abbiano un corso di alfabetizzazione digitale». A livello locale, il coordinamento del progetto sarà curato dall'Asp San Vincenzo-Pardi, nella sede degli Uffici Santa Sofia in via Uboldi Tratta, 47. Entrando nel dettaglio, a Santa Sofia si svolgono sei laboratori dedicati a chi non ha alcuna dimestichezza con smartphone, tablet e computer, sia in un secondo momento - corsi di approfondimento. In ogni caso, ogni corso prevede un totale di 8 lezioni che si terranno in orario serale e a cadenza settimanale. I corsi sono gratuiti ma, per motivi organizzativi, è obbligatoria l'iscrizione da compilare e consegnare presso la Biblioteca Comunale Luciano Foglietti, di Santa Sofia dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 (tel. e fax: 0543.974551 o 0543.974526).

Hera, potenziamento idrico Lavori in dirittura d'arrivo

CUSERCOLI Proseguono i lavori Hera di potenziamento idrico in via Costa a Cusercoli. La bonifica della tubazione è terminata, nelle prossime settimane si procederà con le attività di collaudo per poi concludere il cantiere con la bonifica degli allacci. Si tratta di un progetto di particolare rilievo (100mila euro l'investimento), predisposto dalla direzione acqua di Hera, che permetterà una maggiore razionalizzazione delle reti acquedottistiche grazie alla bonifica e al potenziamento della rete con una condotta in Pvc del diametro di 16 centimetri e lunga circa 800 metri e la realizzazione di 40 allacci. L'intervento porterà un maggiore livello di sicurezza della rete idrica e l'ottimizzazione delle risorse disponibili. «Questo importante lavoro di potenziamento e bonifica è molto atteso dai residenti di via Costa e va a risolvere in modo definitivo i problemi che l'obsolescenza delle reti aveva causato in questi ultimi anni - precisa il sindaco di Civitella Claudio Milandri -. Desidero ringraziare Hera per il lavoro svolto e in particolare la ditta che ha lavorato sul campo».

A fine novembre dovrebbe chiudersi il cantiere Hera

IMPRESE ROMAGNOLE AL LAVORO

"Frana di Montevecchio" Ruspe di nuovo in azione

Dalla Regione 350mila euro per la realizzazione di una briglia in terra su più livelli e con drenaggi

CESENA **Frana** di Montevecchio a Cesena.

Si completa il consolidamento a cura del Servizio Area Romagna.

Sono in corso gli interventi di completamento delle opere di consolidamento del versante a protezione degli edifici e delle strutture pubbliche (strade provinciali e rete elettriche) avviati dal 2014, a seguito della riattivazione dello smottamento.

I lavori consistono principalmente nella realizzazione di una briglia in terra, a più livelli con drenaggi, nella zona di distacco principale della frana.

Una volta completata l'opera in terra compattata, l'area calanchiva verrà sistemata con opere di ingegneria naturalistica e di protezione dei versanti dall'erosione.

L'innovativo intervento di rinaturalizzazione sarà coordinato dall'Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri del CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) di Porano.

L'importo del progetto, seguito dati tecnici del Servizio Area Romagna dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, è di 350 mila euro.

L'impresa esecutrice è la "Cooperativa Montana Val Lamone" di Brisighella, che ha affidato parte dei lavori alla "Gorini Dario srl" di Mercato Saraceno, ditta specializzata nelle opere in terra battuta.



L'AMPLIAMENTO DELLA SAMPIERANA MACCHINE

Due nuove aree in cambio del ponte sul Rio Larciano

Per l'azienda parcheggio e zona di prova di escavatori Per la comunità anche un ulteriore tombinamento

SAN PIERO IN BAGNO Procede l'iter per la messa in **sicurezza** del Rio Larciano, con una modifica e un ampliamento del tombinamento del **torrente**, per l'ampliamento di aree a disposizione di Sampierana spa, per una diversa collocazione della cabina elettrica in zona. Tutto previsto in una variante al Piano urbanistico che interessa Sampierana spa, autorizzata dal punto di vista del cosiddetto "svincolo **idrogeologico**" ma in attesa di completa e definitiva autorizzazione. Con l'approvazione definitiva della variante dovrebbe poi arrivare anche il momento della completa realizzazione dell'intervento urbanistico nella sede di Sampierana spa, comprendente come onere di urbanizzazione la realizzazione del nuovo "Ponte di Larciano". Il Piano urbanistico attuativo, fin dal 2008, prevede infatti la realizzazione del ponte di Larciano di collegamento tra la provinciale del **Savio** e la zona artigianale, in sostituzione di quello non più agibile da diversi anni.

L'ampliamento dell'azienda L'ampianto delle aree previsto nella variante si realizza nella zona adiacente a quella già occupata da Sampierana spa, lungo la riva destra del **Savio**, lato sud (verso Bagno di Romagna). Si tratta di due nuove aree pianeggianti, destinate una a parcheggio privato e una ad area di prova degli escavatori prodotti.

Il tombinamento del rio La variante prevede anche il tombinamento di un ulteriore tratto del Rio Larciano, che in quella zona confluisce nel **Savio**, rispetto a quanto già approvato dal consiglio comunale nel novembre 2008. Nella fase di rinnovo della concessione demaniale per il tombinamento, rinnovata nel 2018, è emersa la necessità da parte di Arpa di nuovi interventi per adeguare un tratto della tombinatura già esistente sul Rio Larciano. Si prevede perciò di incrementare le dimensioni dell'attuale tombinamento, passando dall'attuale sezione circolare con diametro di 1,20 **metri** a una rettangolare di 3 **metri** per 2,50, per facilitare la manutenzione dell'opera **idraulica**.

Cabina elettrica da spostare Inoltre è emersa la necessità di spostare la cabina elettrica presente nell'area, che verrà riposizionata con una struttura seminterrata.

Il nuovo ponte Dal punto di vista urbanistico l'area interessata si amplia per 763 **metri** quadri, trasformati da territorio agricolo a produttivo ma senza incremento di potenzialità edificatoria. La realizzazione dell'intervento di Sampierana spa comprende come onere di urbanizzazione la realizzazione del ponte una volta esistente in zona, che consente un più diretto collegamento tra la



Acqua Ambiente Fiumi

strada provinciale del **Savio**, in prossimità dello svincolo di Bagno di Romagna, e la zona artigianale di San Piero. È tra l' altro ormai dal 2010, da quando la Provincia ha realizzato interventi di adeguamento sulla provinciale con rotonde e pista ciclopedonale, che è stato realizzato un nuovo innesto per il nuovo collegamento e il nuovo ponte.

L' innesto si trova poche decine di **metri** oltre la vecchia strada Ponte Larciano ora interrotta, in direzione Bagno di Romagna provenendo dallo svincolo E45.

ALBERTO MERENDI

Raffiche di vento caldo e piogge intense sul crinale: scatta l' allerta meteo "gialla"

La Protezione Civile dell' Emilia Romagna ha diramato un' allerta gialla per "temporali" per l' entroterra e per "vento" che riguarderà anche la pianura

Lunedì soleggiato e mite per effetto dei venti dai quadranti meridionali. Ma la giornata di martedì si annuncia all' insegna del maltempo. La Protezione Civile dell' Emilia Romagna ha diramato un' allerta gialla per "temporali" per l' entroterra e per "vento" che riguarderà anche la pianura. Il sistema perturbato, viene spiegato nell' avviso, "determinerà precipitazioni sul crinale appenninico che potranno assumere carattere di rovescio o temporale localmente intensi e persistenti". In pianura sono attese piogge sparse ed intermittenti. Per effetto della ventilazione da sud, le temperature sono attese in aumento, con le minime tra 14 e 16 e le massime tra 18 e 21 gradi. L' allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione "Informati e preparati" (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Anche mercoledì si annuncia a tratti instabile, con precipitazioni sparse intermittenti, più intense e persistenti sulle aree di crinale. Le temperature sono attese in diminuzione sia nei valori minimi che massimi, oscillanti intorno ai 15°C. I venti continueranno a soffiare dai quadranti meridionali, con possibili rinforzi sul crinale. Dopo un giovedì senza precipitazioni, l' ingresso di una saccatura da ovest verso il bacino del Mediterraneo favorirà un incremento della nuvolosità e precipitazioni, in progressiva intensificazione nella giornata di venerdì. "Sembra poi probabile che, dopo una temporanea pausa intercyclonica tra sabato e domenica, si assista a un nuovo peggioramento delle condizioni atmosferiche per l' approssimarsi un nuovo sistema depressionario - annuncia l' Arpae -. Le temperature sono previste inizialmente in diminuzione per flussi di aria più fredda da nord, poi stazionarie su valori non troppo distanti dalla norma climatologica. Visto il calo delle temperature non si esclude un ritorno della neve sulle cime più alte dell' Appennino nel corso della giornata di venerdì".

CESENATODAY

Meteo Cesena

Meteo

Raffiche di vento caldo e piogge intense sul crinale: scatta l'allerta meteo "gialla"

La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato un'allerta gialla per "temporali" per l'entroterra e per "vento" che riguarderà anche la pianura

 Redazione
04 NOVEMBRE 2019 11:30


I più letti di oggi

- 1 Domenica perturbata e a tratti bagnata. Ma ci sarà la 'scaldata' con i venti da sud
- 2 Si annuncia un inizio di settimana con venti tiepidi. Poi altre piogge in arrivo
- 3 Raffiche di vento caldo e piogge intense sul crinale: scatta l'allerta meteo "gialla"

Lunedì soleggiato e mite per effetto dei venti dai quadranti meridionali. Ma la giornata di martedì si annuncia all' insegna del maltempo. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato un'allerta gialla per "temporali" per l'entroterra e per "vento" che riguarderà anche la pianura. Il sistema perturbato, viene spiegato nell' avviso, "determinerà precipitazioni sul crinale appenninico che potranno assumere carattere di rovescio o temporale localmente intensi e persistenti". In pianura sono attese piogge sparse ed intermittenti. Per effetto della ventilazione da sud, le temperature sono attese in aumento, con le minime tra 14 e 16 e le massime tra 18 e 21 gradi.

L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione "Informati e preparati" (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>).

Anche mercoledì si annuncia a tratti instabile, con precipitazioni sparse intermittenti, più intense e persistenti sulle aree di crinale. Le temperature sono attese in diminuzione sia nei valori minimi che massimi, oscillanti intorno ai 15°C. I venti continueranno a soffiare dai quadranti meridionali, con possibili rinforzi sul crinale. Dopo un giovedì senza precipitazioni, l'ingresso di una

Nuova ondata di maltempo in arrivo, scatta l'allerta: attesi venti caldi e piogge intense sul crinale

La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato un'allerta gialla per "temporali" per l'entroterra e per "vento" che riguarderà anche la pianura

Lunedì soleggiato e mite per effetto dei venti dai quadranti meridionali. Ma la giornata di martedì si annuncia all'insegna del maltempo. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato un'allerta gialla per "temporali" per l'entroterra e per "vento" che riguarderà anche la pianura. Il sistema perturbato, viene spiegato nell'avviso, "determinerà precipitazioni sul crinale appenninico che potranno assumere carattere di rovescio o temporale localmente intensi e persistenti". In pianura sono attese piogge sparse ed intermittenti. Per effetto della ventilazione da sud, le temperature sono attese in aumento, con le minime tra 14 e 16 e le massime tra 18 e 21 gradi. Anche mercoledì si annuncia a tratti instabile, con precipitazioni sparse intermittenti, più intense e persistenti sulle aree di crinale. Le temperature sono attese in diminuzione sia nei valori minimi che massimi, oscillanti intorno ai 15°C. I venti continueranno a soffiare dai quadranti meridionali, con possibili rinforzi sul crinale. Dopo un giovedì senza precipitazioni, l'ingresso di una saccatura da ovest verso il bacino del Mediterraneo favorirà un incremento della nuvolosità e precipitazioni, in progressiva intensificazione nella giornata di venerdì.

"Sembra poi probabile che, dopo una temporanea pausa intercyclonica tra sabato e domenica, si assista a un nuovo peggioramento delle condizioni atmosferiche per l'approssimarsi un nuovo sistema depressionario - annuncia l'Arpae -. Le temperature sono previste inizialmente in diminuzione per flussi di aria più fredda da nord, poi stazionarie su valori non troppo distanti dalla norma climatologica. Visto il calo delle temperature non si esclude un ritorno della neve sulle cime più alte dell'Appennino nel corso della giornata di venerdì".



FORLÌ TODAY

SCEGLI **BNL** SMART

Meteo Forlì

APRI IL CONTO

Messaggio pubblicitario

Meteo

Nuova ondata di maltempo in arrivo, scatta l'allerta: attesi venti caldi e piogge intense sul crinale

La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato un'allerta gialla per "temporali" per l'entroterra e per "vento" che riguarderà anche la pianura

Redazione
04 NOVEMBRE 2019 11:38







Lunedì soleggiato e mite per effetto dei venti dai quadranti meridionali. Ma la giornata di martedì si annuncia all'insegna del maltempo. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato un'allerta gialla per "temporali" per l'entroterra e per "vento" che riguarderà anche la pianura. Il sistema perturbato, viene spiegato nell'avviso, "determinerà precipitazioni sul crinale appenninico che potranno assumere carattere di rovescio o temporale localmente intensi e persistenti". In pianura sono attese piogge sparse ed intermittenti. Per effetto della ventilazione da sud, le temperature sono attese in aumento, con le minime tra 14 e 16 e le massime tra 18 e 21 gradi.

Anche mercoledì si annuncia a tratti instabile, con precipitazioni sparse intermittenti, più intense e persistenti sulle aree di crinale. Le temperature sono attese in diminuzione sia nei valori minimi che massimi, oscillanti intorno ai 15°C. I venti continueranno a soffiare dai quadranti meridionali, con possibili rinforzi sul crinale. Dopo un giovedì senza precipitazioni, l'ingresso di una saccatura da ovest verso il bacino del Mediterraneo favorirà un incremento della nuvolosità e precipitazioni, in progressiva intensificazione nella giornata

I più letti di oggi

- 1 Raffiche di vento scaldarono la Romagna. E non mancheranno le piogge
- 2 Si annuncia un inizio di settimana con venti tiepidi. Poi altre piogge in arrivo
- 3 Nuova ondata di maltempo in arrivo, scatta l'allerta: attesi venti caldi e piogge intense sul crinale

In dirittura di arrivo i lavori di potenziamento idrico a Cusercoli

L'intervento, che comporterà un investimento di circa 100mila euro, sarà concluso entro fine novembre

Sono in dirittura di arrivo i lavori Hera di potenziamento idrico in via Costa a Cusercoli. La bonifica della tubazione è terminata, nelle prossime settimane si procederà con le attività di collaudo per poi concludere il cantiere con la bonifica degli allacci. "Questo importante lavoro di potenziamento e bonifica è molto atteso dai residenti di via Costa e va a risolvere in modo definitivo i problemi che l'obsolescenza delle reti aveva causato in questi ultimi anni - precisa soddisfatto il sindaco di Civitella di Romagna Claudio Milandri -. Desidero ringraziare Hera per il lavoro svolto e in particolare la ditta che ha lavorato sul campo cercando di creare il minor disagio possibile a chi quotidianamente percorre la Statale del Bidente". Un investimento di 100mila euro per una rete più efficiente. Si tratta di un progetto di particolare rilievo, predisposto dalla direzione acqua di Hera, che permetterà una maggiore razionalizzazione delle reti acquedottistiche grazie alla bonifica e al potenziamento della rete con una condotta in Pvc del diametro di 16 cm e lunga circa 800 metri e la realizzazione di 40 allacci. L'intervento, che comporterà un investimento di circa 100mila euro a carico di Hera, sarà concluso entro fine novembre e porterà un maggiore livello di sicurezza della rete idrica e l'ottimizzazione delle risorse disponibili.

FORLÌ TODAYCronaca

Cronaca / Civitella di Romagna

In dirittura di arrivo i lavori di potenziamento idrico a Cusercoli

L'intervento, che comporterà un investimento di circa 100mila euro, sarà concluso entro fine novembre

Redazione 04 NOVEMBRE 2019 12:55



Sono in dirittura di arrivo i lavori Hera di potenziamento idrico in via Costa a Cusercoli. La bonifica della tubazione è terminata, nelle prossime settimane si procederà con le attività di collaudo per poi concludere il cantiere con la bonifica degli allacci. "Questo importante lavoro di potenziamento e bonifica è molto atteso dai residenti di via Costa e va a risolvere in modo definitivo i problemi che l'obsolescenza delle reti aveva causato in questi ultimi anni - precisa soddisfatto il sindaco di Civitella di Romagna Claudio Milandri -. Desidero ringraziare Hera per il lavoro svolto e in particolare la ditta che ha lavorato sul campo cercando di creare il minor disagio possibile a chi quotidianamente percorre la Statale del Bidente".

Un investimento di 100mila euro per una rete più efficiente

Si tratta di un progetto di particolare rilievo, predisposto dalla direzione acqua di Hera, che permetterà una maggiore razionalizzazione delle reti acquedottistiche grazie alla bonifica e al potenziamento della rete con una condotta in Pvc del diametro di 16 cm e lunga circa 800 metri e la realizzazione di 40 allacci. L'intervento, che comporterà un investimento di circa 100mila euro a carico di Hera, sarà concluso entro fine novembre e porterà un maggiore livello di sicurezza della rete idrica e l'ottimizzazione delle risorse disponibili

Persone: Claudio Milandri Argomenti: lavori pubblici

I più letti di oggi

- 1 Maestra lei e geometra lui scoprono i fornelli ed aprono un'osteria. E il borgo rinasce
- 2 La nebbia si fa sempre più fitta: due fungaioli forlivesi perdono l'orientamento
- 3 Abbandonati in aperta campagna, tra le viti spuntano un'auto e un "cambia soldi"
- 4 Il portone d'ingresso sfondato a colpi di pietra: vandalizzato il Bivacco di San Paolo in Alpe

ProntoPro
Il portale dei Professionisti N°1 in Italia.



Ristrutturazione casa |

Trova il **Professionista** di cui hai bisogno!

Richiedi preventivi gratis

Talamello domani senz' acqua per otto ore per lavori alla rete idrica

Dalle 8 alle 16 Hera eseguirà un importante intervento di manutenzione

TALAMELLO Domani, a partire dalle 8 e per circa otto ore, Hera eseguirà un importante intervento sulla rete idrica che comporterà la mancata erogazione di acqua su tutto il territorio comunale di Talamello.

Dopo l' intervento, finalizzato al rinnovo e al miglioramento in modo significativo dell' impiantistica del sistema delle reti locali, potranno verificarsi temporanee irregolarità nella fornitura dell' acqua (bassa pressione o alterazione del colore), di cui resta comunque confermata la potabilità dal punto di vista chimico e batteriologico.

I cittadini e le attività sono già stati preavvisati da sms sul cellulare: chi volesse comunicare il proprio numero per attivare il servizio sms o modificare i propri riferimenti, può farlo accedendo dal sito www.gruppohera.it. In caso di imprevisti o maltempo i lavori verranno rinviati al primo giorno lavorativo successivo. L' azienda si scusa con la propria clientela per i disagi eventualmente arrecati e assicura di contenere al minimo i tempi dei lavori, ricordando che in caso di urgenza (segnalazione guasti, rotture, emergenze varie) è gratuito e attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette il numero di pronto intervento 800.713.900.

Corriere Romagna

ROMAGNA PNEUS

BELLARIA VALMARECCHIA ROMAGNA PNEUS

REPETITORE POCO POTENTE

Santagatesi senza tv parte la raccolta fondi per potenziare l' antenna

Si vede solo la Rai, colta per l'acquisto di componenti e attrezzature per tornare a captare il segnale

SANTAGATA FELTRIA
NELLA STRADELLA
Rocca Fogosa, la frazione del territorio, il Paese del Natale, quella lambertiera che si chiama Pietro Angelo Mariani è svigolato anche Vittorio Gasmanini, sempre che fanno giungere annualmente a Sant'Agata Feltria migliaia e migliaia di visitatori. Paradossalmente, l'incantevole scenario paesaggistico si rivela però un ostacolo per la modernità televisiva e all'ombra dello stesso castello non giunge invece il digitale terrestre. Chi non è matto di quelle cose a vedere solo "Mamma Rai", perché il ripetitore sul monte Picchio non ha abbastanza forza "per sconfiggere la geografia e l'antenna poste che da tempo "si staccano" il paese senza l'arrivo degli anni.

Un disagio che i cittadini hanno deciso di risolvere con un appello al buon cuore della comunità e da qualche giorno alcuni esercizi di Sant'Agata è scattata una raccolta fondi "per l'acquisto di componenti e attrezzature che facendo il posto tornano a captare il segnale".

Una serata di collaudo pubblica con tanto di nomi delle attività che raccolgono le donazioni, annunciò che "alla fine verrà pubblicato l'elenco dei benefattori di quanto versato" e intenzione "di conservare l'eventuale eccedenza rispetto al necessario per eventuali manutenzioni che renderemo nuovamente necessarie in futuro".

Infine, ringraziamenti pubblici ai tecnici di Teleromagna sempre molto attenti e pronti ad aiutare i cittadini e a Piro loco e Comune che si sono dati disponibili a contribuire a loro volta.

Ed è proprio il sindaco Guglielmino Carbari a spiegare le sue intenzioni: «Tra i nodi in una zona, una zona piuttosto coperta, non riceviamo il segnale del digitale terrestre per la tv privata che hanno il ripetitore sul Picchio a Talamello in paese si vede la pratica soluzione Rai. Abbiamo sempre cercato di risolvere il problema con un antenna ponte al centro del capoluogo, ma ora è obsoleta e non garantisce il servizio. Con questa iniziativa si opera di sistemarla da altri momenti».

Talamello domani senz'acqua per otto ore per lavori alla rete idrica

Dalle 8 alle 16 Hera eseguirà un importante intervento di manutenzione

TALAMELLO
Domani, a partire dalle 8 e per circa otto ore, Hera eseguirà un importante intervento sulla rete idrica che comporterà la mancata erogazione di acqua su tutto il territorio comunale di Talamello.

Dopo l'intervento, finalizzato al rinnovo e al miglioramento in modo significativo dell'impiantistica del sistema delle reti locali, potranno verificarsi temporanee irregolarità nella fornitura dell'acqua (bassa pressione o alterazione del colore), di cui resta comunque confermata la potabilità dal punto di vista chimico e batteriologico.

I cittadini e le attività sono già stati preavvisati da sms sul cellulare: chi volesse comunicare il proprio numero per attivare il servizio sms o modificare i propri riferimenti, può farlo accedendo dal sito www.gruppohera.it.

In caso di imprevisti o maltempo i lavori verranno rinviati al primo giorno lavorativo successivo. L'azienda si scusa con la propria clientela per i disagi eventualmente arrecati e assicura di contenere al minimo i tempi dei lavori, ricordando che in caso di urgenza (segnalazione guasti, rotture, emergenze varie) è gratuito e attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette il numero di pronto intervento 800.713.900.



Un tecnico Hera al lavoro



Capitania sul monte Picchio



COSTITUZIONE AI NEO IBBENI

POGGIO TORRIANA In occasione delle celebrazioni per la Festa dell'Unità nazionale e delle Forze armate l'amministrazione comunale ha consegnato una copia della Costituzione italiana ai neo maggiorenni con il benvenuto nella società del diritto e del dovere.

Incontro su previsioni meteo e prevenzione del rischio

BELLARIA IGEA MARINA
Dopo il buon successo di pubblico fatto registrare in occasione del primo incontro, il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza, con la seconda serata in calendario giovedì 21, alla biblioteca Penzani, si aprirà il prossimo incontro di previsioni meteo e prevenzione del rischio.

UNITÀ NAZIONALE, L'ARMA IN VETRINA

NOVAFELTRIA In occasione delle celebrazioni della "Giornata delle forze armate" la Compagnia Carabinieri di Novafeltria, ha allestito, nella vetrina di un negozio in piazza Vittorio Emanuele, una mostra di uniformi, oggetti e simboli dell'Arma dei carabinieri. Un piccolo gesto per ricordare che da sempre la "Benemerita" è vicina a ogni cittadino sia garantendo la quotidiana sicurezza che con attività di valore sociale.

Stop all' acqua a Talamello mercoledì 6 novembre per lavori di Hera

Mercoledì 6 novembre, a partire dalle ore 8:00 e per circa 8 ore, Hera eseguirà un importante intervento sulla rete **idrica** che comporterà la mancata erogazione di acqua su tutto il territorio comunale di Talamello. Dopo l'intervento, finalizzato al rinnovo e al miglioramento in modo significativo dell'impiantistica del sistema delle reti locali, potranno verificarsi temporanee irregolarità nella fornitura dell' acqua (bassa pressione o alterazione del colore), di cui resta comunque confermata la potabilità dal punto di vista chimico e batteriologico. I cittadini e le attività sono già stati preavvisati da sms sul cellulare: chi volesse comunicare il proprio numero per attivare il **servizio** sms o modificare i propri riferimenti, può farlo accedendo dal sito www.gruppohera.it/clienti/casa/casa_acqua. In caso di imprevisti o maltempo i lavori verranno rinviati al primo giorno lavorativo successivo. L' azienda si scusa con la propria clientela per i disagi eventualmente arrecati e assicura di contenere al minimo i tempi dei lavori, ricordando che in caso di urgenza (segnalazione guasti, rotture, emergenze varie) è gratuito e attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette il numero di pronto intervento 800.713.900.

Questo sito fa uso di cookie, anche di terze parti, necessari al funzionamento e utili alle finalità illustrate nella privacy e cookie policy. Per maggiori dettagli o negare il consenso a tutti o alcuni cookie consulta la nostra [privacy & cookie policy](#).
 Continuando la navigazione, cliccando su un qualsiasi elemento o chiudendo questo banner accetti all'uso dei cookie. Chiudi

altarimini.it
 Il portale d'informazione di Rimini e Provincia

Teatro degli Acti **TRACCE**

HOME ATTUALITÀ CRONACA EVENTI SPORT TURISMO ALTRO

Mangiare bene Golosità Sport e Tempo libero Look Salute e benessere Vacanza Auto e Moto Stile e Casa Romagna Notte

Servizi e Altro

Stop all'acqua a Talamello mercoledì 6 novembre per lavori di Hera

Dalle 8 e per circa 8 ore per un importante intervento alla rete: interessato tutto il territorio comunale

Talamello | 07:55 - 04 Novembre 2019 AA Aa Attualità



Lavori alla rete idrica.

Mercoledì 6 novembre, a partire dalle ore 8:00 e per circa 8 ore, Hera eseguirà un importante intervento sulla rete idrica che comporterà la mancata erogazione di acqua su tutto il territorio comunale di Talamello. Dopo l'intervento, finalizzato al rinnovo e al miglioramento in modo significativo dell'impiantistica del sistema delle reti locali, potranno verificarsi temporanee irregolarità nella fornitura dell'acqua (bassa pressione o alterazione del colore), di cui resta comunque confermata la potabilità dal punto di vista chimico e batteriologico. I cittadini e le attività sono già stati preavvisati da sms sul cellulare: chi volesse comunicare il proprio numero per attivare il servizio sms o modificare i propri riferimenti, può farlo accedendo dal sito www.gruppohera.it/clienti/casa/casa_acqua.

In caso di imprevisti o maltempo i lavori verranno rinviati al primo giorno lavorativo successivo.

L'azienda si scusa con la propria clientela per i disagi eventualmente arrecati e assicura di contenere al minimo i tempi dei lavori, ricordando che in caso di urgenza (segnalazione guasti, rotture, emergenze varie) è gratuito e attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette il numero di pronto intervento 800.713.900.

ARTICOLI  Sciopero di venerdì 25  Rimini, niente acqua  Hera, possibili

Reggini

Camping Lido

NISSAN MICRA
 Nuova Euro R2 Turbo 100 CV
 € 11.300*
 con Intelligent Buy
 IVA inclusa I.P.T.

SCOPRI DI PIÙ 

Santargangelo di Romagna
 ALLA FIERA DI
SAN MARTINO
 9 - 10 - 11 novembre 2019

viaggio nei sapori di Romagna
 DOSSANO www.torontestagroppa.com

P.S.H.

Nuovo Parco del Mare: c'è l'accordo tra Comune di Rimini, Regione e Provincia per la **riqualificazione**

I lavori per il rifacimento di 16 chilometri di litorale sud fanno parte della maxi operazione della Regione

La terza commissione consiliare ha espresso parere favorevole rispetto all'accordo territoriale tra il Comune di Rimini, la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Rimini per la realizzazione del Parco del Mare. Con questo accordo gli enti si impegnano a rispettare gli obiettivi condivisi, definire i passaggi graduali da spiaggia a urbanizzato mediante la creazione di un'area verde attrezzata di alto livello qualitativo, accessibile e fruibile e caratterizzata da semplicità ed economicità di gestione, infine riorganizzare la mobilità a favore della pedonalità e della ciclabilità della fascia litoranea con conseguente spostamento a monte della viabilità di scorrimento e la ricollocazione in interrato o in aree dedicate a raso (anche se esterne alla perimetrazione del Parco) dei parcheggi pubblici esistenti. Il Parco Urbano del Mare intende trasformare il lungomare sud di Rimini, che si estende per circa 15 km, in un nuovo sistema urbano a servizio dei cittadini e dei turisti, vivo 365 giorni all'anno con spazi pubblici accoglienti e attrattivi, che diano priorità alle persone e alla mobilità attiva, con aree destinate allo svago, alla cultura, allo sport, al tempo libero e alle manifestazioni all'aperto. Una volta terminati i lavori ci saranno meno superfici coperte in spiaggia (- 10 per cento di quanto previsto dalla strumentazione urbanistica sovraordinata) per arrivare a una funzionale riorganizzazione dei servizi di spiaggia, che per Rimini nord potrà tradursi in modesti incrementi di superficie coperta qualora per Rimini sud si persegua una diminuzione superiore a quella prevista dal Piano dell'**Arenile**. Gli edifici prospicienti cambieranno molto: gli hotel ribalteranno il fronte

Ulteriori incrementi di superficie coperta qualora per Rimini sud si persegua una diminuzione superiore a quella prevista dal Piano dell'**Arenile**. Gli edifici prospicienti cambieranno molto: gli hotel ribalteranno il fronte sul lato mare, anche per armonizzarsi con i nuovi progetti in modo da costituire un tessuto continuo tra spiaggia, parco urbano e insediamenti retro costieri, prevedendo sulle aree libere a monte dell'attuale linea di demarcazione lungomare-spiaggia, la creazione di **attività** ricreative, sportive e culturali. Le **attività** commerciali e ricreative si riorganizzeranno, garantendo permeabilità e accessibilità verso il mare e mirare alla **riqualificazione** dei principali attestamenti e varchi del sistema urbano (come piazzale Fellini). Il progetto si inserisce nel più ampio progetto di **riqualificazione** dei litorali romagnoli su cui la Regione Emilia-Romagna vuole investire oltre 32 milioni di euro (16 milioni per 5 comuni



Questo sito fa uso di cookie, anche di terze parti, necessari al funzionamento e utili alle finalità illustrate nella privacy e cookie policy. Per maggiori dettagli o negare il consenso a tutti o alcuni cookie consulta la nostra [privacy & cookie policy](#). Chiudi

Continuando la navigazione, cliccando su un qualsiasi elemento o chiudendo questo banner accetti l'uso dei cookie.

altarimini.it
Il portale d'informazione di Rimini e Provincia

HOME ATTUALITÀ CRONACA EVENTI SPORT TURISMO ALTRO

Mangiare bene Golosità Sport e Tempo libero Look Salute e benessere Vacanze Auto e Moto Stile e Casa Romagna Notte

Servizi e Altro

Nuovo Parco del Mare: c'è l'accordo tra Comune di Rimini, Regione e Provincia per la riqualificazione

I lavori per il rifacimento di 16 chilometri di litorale sud fanno parte della maxi operazione della Regione

Rimini | 13:52 - 04 Novembre 2019

Foto di repertorio.

La terza commissione consiliare ha espresso parere favorevole rispetto all'accordo territoriale tra il Comune di Rimini, la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Rimini per la realizzazione del Parco del Mare.

Con questo accordo gli enti si impegnano a rispettare gli obiettivi condivisi, definire i **passaggi graduali da spiaggia a urbanizzato** mediante la creazione di un'area verde attrezzata di alto livello qualitativo, accessibile e fruibile e caratterizzata da semplicità ed economicità di gestione, infine **riorganizzare la mobilità a favore della pedonalità e della ciclabilità** della fascia litoranea con conseguente spostamento a monte della viabilità di scorrimento e la ricollocazione in interrato o in aree dedicate a raso (anche se esterne alla perimetrazione del Parco) dei parcheggi pubblici esistenti.

Il Parco Urbano del Mare intende trasformare il lungomare sud di Rimini, che si estende per circa 15 km, in un nuovo sistema urbano a servizio dei cittadini e dei turisti, vivo 365 giorni all'anno con spazi pubblici accoglienti e attrattivi, che diano priorità alle persone e alla mobilità attiva, con aree destinate allo svago, alla cultura, allo sport, al tempo libero e alle manifestazioni all'aperto.

Una volta terminati i lavori ci saranno meno superfici coperte in spiaggia (- 10 per cento di quanto previsto dalla strumentazione urbanistica sovraordinata) per arrivare a una funzionale riorganizzazione dei servizi di spiaggia, che per Rimini nord potrà tradursi in modesti incrementi di superficie coperta qualora per Rimini sud si persegua una diminuzione superiore a quella prevista dal Piano dell'**Arenile**.
Gli edifici prospicienti cambieranno molto: **all hotel ribalteranno il fronte**

San Martino Oro
www.sanmartino.it

Prato Tel. 11 - 47011 Dogana - 0584 044908616 - fax 0584 877027
info@prato.it - www.prato.it

Camping Le Pianacce
Camping Village Le Pianacce
CAMPAMENTO CARAVANS

Camping Village Le Pianacce è un villaggio vacanze in Toscana perfetto per chi cerca un luogo dove dedicarsi al vero riposo, lontani...

CROSSLAND X
CON KOLLA OPLA 139€ AL MESE

Sant'angelo di Romagna
ALLA FIERA DI
SAN MARTINO
9 - 10 - 11 novembre 2019

viaggio nei sapori di Romagna
9 - 10 - 11 novembre 2019

STB

riminesi), contestualmente al bando per la ristrutturazione degli hotel , già pubblicato in due tranche da 25 milioni complessivi.

preallerta sui fiumi

Il Po cresciuto due metri L' Oglio e il Secchia restano monitorati

mantova. Alimentati dalle copiose piogge dei giorni scorsi (fra sabato e domenica è caduto l'equivalente di un mese medio), i fiumi stanno crescendo.

Il Po a Borgoforte, quota media del Mantovano, è salito di un metro nelle ultime ventiquattro ore, ma la situazione non desta al momento preoccupazione. Il livello di partenza era tale da garantire ampi margini di ulteriore crescita prima di entrare nelle prime quote di piena. L' altezza raggiunta in serata era di poco superiore ai 3 metri, contro i 5 della prima allerta.

Qualche preoccupazione in più è dovuta agli affluenti che ieri hanno velocemente ricevuto le acque rilasciate dai campi allagati e convogliate dai fossi. L' Oglio ha subito un balzo di due metri, raggiungendo nel pomeriggio di ieri ai due metri sopra il livello idrometrico ad Ostiano e i 2,75 a Marcara. Il fenomeno però in serata pareva già in stallo facendo prevedere un altrettanto rapida discesa dei livelli.

Situazione monitorata, ma solo strumentalmente e non con squadre sul posto, anche per il Secchia, il più torrentizio degli affluenti che solcano il Mantovano.

Capace di escursioni record che possono raggiungere gli 8 metri in sole 24 ore.

Ieri l' affluente di destra che passa per Moglia, Quistello e San Benedetto Po si è mantenuto a livelli di attenzione con una crescita di oltre tre metri nelle zone del Modenese a monte del tratto di foce mantovano.

Un incremento che nella giornata di oggi dovrebbe trasferirsi a valle, anche se il colmo del l' onda anche in questo caso è lontano dalle soglie di allerta.

—Fr.R.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

La strada per Volta si allaga ancora
Il sindaco: «Colpa non solo del meteo»
Due ordinanze impongono interventi per risolvere i problemi. Ma sono state disattese: «Ora ricorremo alle vie legali»

Pioviggia, buche riaperte Nell'Alto Mantovano un calvario per le auto

Il Po cresciuto due metri L' Oglio e il Secchia restano monitorati

PNEALLERTA SUI FIUMI

UN PAESE CHE TEME LA PIOGGIA

A vete presente Bologna? Si adagia su quarantasette chilometri quadrati ed è così ampia che Francesco Guccini arrivò a cantarla come «una vecchia signora dai fianchi un po' molli / col seno sul piano padano ed il culo sui colli». Bene: spiega l'Ispra, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, che l'Italia nell'ultimo triennio ha consumato ogni anno più suolo dell'intero territorio del capoluogo emiliano. Cioè 47,8 chilometri quadrati nel 2016, 50,8 nel 2017, 48,2 nel 2018. Che c'entra la progressiva impermeabilizzazione del territorio con le esondazioni, le frane, le auto travolte dall'acqua di questi giorni? C'entra. Ogni rigagnolo che si gonfia rovesciandosi a valle seminando il panico a ogni autunno piovoso, veniva un tempo assorbito da terreni in grado di filtrare l'onda di piena fino a quando poteva avviarsi senza l'aggressività di oggi verso il suo sbocco naturale. Ma ora? Due dati dicono tutto: il territorio urbanizzato in Europa è intorno al 4,3%. Da noi il 7,65. Non il doppio, ma quasi. Peggio: nonostante il nostro Paese abbia solo il 23,2% della sua superficie pianeggiante (e dunque più preziosa) contro il 76,8% di montagne o colline, ci sono regioni dove il consumo effettivo del territorio (quello buono, s'intende) s'impenna al 14,7% (Veneto), 16,3% (Lombardia), 17,3% (Campania) o addirittura al 22,8. Dove? In Liguria. Quella Liguria dove ogni anno si ripresentano i problemi maggiori. Come nell'autunno 2018, esattamente in questi giorni. Con danni pesantissimi per tutta la costa. Uno sfogo di collera di Poseidone?

Mah Più probabile l'onda lunga di scelte scellerate. Basti dire che il suolo consumato all'interno delle aree a più alta pericolosità idrogeologica (ancora dati Ispra) è del 13% nelle Marche, dell'11,2 in Toscana, dell'11 in Emilia-Romagna e via via sempre meno nel resto della penisola mentre quello consumato in Liguria si inerpica al 30,1 per cento. Valeva la pena? Col senno di poi, no. Non è certo un caso se l'Italia è uno dei Paesi più colpiti d'Europa da fenomeni idrogeologici, con 620.808 frane che interessano in maniera più o meno pericolosa 7.275 comuni, pari al 91,1% del totale.

Certo, gli investimenti degli ultimi anni su Genova, dove giorni fa è stato pubblicato il bando europeo per la copertura del tratto finale del Bisagno («È il fischio d'inizio di un'opera di cui si parla da circa 50 anni, dalla tragica alluvione di Genova del 1970», ha detto il governatore ligure Giovanni Toti) sono stati importanti. E così quelli in Toscana, con l'obiettivo di frenare ogni onda di piena a monte di Firenze, «trasferendo almeno 40 milioni di metri cubi di acque di piena in aree di esondazione controllate dove "immagazzinarle" in sicurezza». Evviva. Ed evviva anche per altri interventi in Sicilia come la messa in sicurezza di Giampillieri, dove dieci anni fa una frana uccise 37



abitanti e ne ferì altri 95.

Per non dire dei tre miliardi e 145 milioni messi a disposizione della Protezione civile per aiutare le popolazioni e i territori colpiti da un anno in qua dalla tempesta Vaia e altre calamità naturali. Soldi che, spiega Angelo Borrelli, saranno investiti in oltre seimila interventi a difesa del territorio.

È una svolta? Fino a un certo punto. I grandi piani di risanamento di un territorio fragile come il nostro, piani che non mettano volta per volta solo generose toppe alle nuove lacerazioni sismiche o idrogeologiche, piani che siano varati da larghe maggioranze parlamentari perché possano proseguire per i decenni necessari a prescindere da chi sarà al governo, non si sono visti. Anzi, potete scommettere che purtroppo, comunque vada a finire, chi arriverà butterà tutto il lavoro dei predecessori. Fossero pure progetti di puro buonsenso. Del resto così è andata, finora.

Risultato? Dice tutto una tabella riassuntiva del Piano **Italiasicura**. Prevede contro il dissesto del territorio «9.397 interventi in tutte le regioni per una cifra complessiva di circa 27 miliardi di euro». Dei quali una dozzina già disponibili. Qual è il nodo? Che di quei 9.397 interventi solo 1.089 sono già al progetto esecutivo. Pronti ad aprire i cantieri. Tutti gli altri sono ancora allo studio di fattibilità, al «preliminare» (quasi la metà) o al «definitivo». Per capirci: il 93,3% dei progetti contro il dissesto è ancora lontano lontano dall' arrivo.

Auguri. E noi dobbiamo restare lì, a scrutare il cielo con l' incubo di nuovi diluvi.

GIAN ANTONIO STELLA